



Il Piano della Performance

La ricerca del
Comune di Cesena

12 novembre 2010

Il Progetto

- Il comune di Cesena ha attivato un progetto di *innovazione organizzativa* che, prendendo in considerazione le opportunità introdotte dalla recente riforma (D. Lgs. 150/2009),
- si pone la finalità di *migliorare la performance* dell'ente, rendendola misurabile e trasparente, agendo prioritariamente sull'organizzazione interna e sul personale in una logica di *valorizzazione del merito individuale e di gruppo*.
- Il progetto ha durata pari a tre anni ed è realizzato con il coinvolgimento del personale interno supportato dall' *OIV*

La metodologia

	2009			2010			2011			2012		
Realizzazione Piano Performance												
Costituzione Gruppo di Lavoro e Avvio Progetto												
Primo adempimenti sulla trasparenza e adeguamento regolamenti												
Ricognizione e allineamento tra strumenti di P&C e Aspetti Performance												
Realizzazione Piano Performance												
- Condivisione linee programmatiche con Giunta												
- Elaborazione schede con dirigenti												
Pubblicazione Piano Performance												
Pubblicazione primo Rendiconto sulla Performance												
Perfezionamento del Piano della Performance e individuazione di modalità per migliorare la performance												

- Il progetto ha previsto la creazione di *due gruppi di lavoro interni* che affrontano separatamente ma in modo integrato, rispettivamente le tematiche della performance e della people strategy.



Gli ambiti di rappresentazione del Piano Performance

Il grado di attuazione della strategia

- Quali sono i principali programmi che l'Ente ha in mente di realizzare nel triennio?

Il portafoglio servizi

- Qual è lo stock di servizi che l'Ente mette a disposizione di cittadini e utenti?

Lo stato di salute dell'ente

- L'Ente è in grado di svolgere le sue attività garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo dell'organizzazione e delle relazioni?

Gli impatti sui bisogni

- Quali impatti produce l'attività dell'Ente sull'ambiente e sui bisogni?

I confronti con altre amministrazioni

- Rispetto ad altri Enti che svolgono attività simili, come è posizionato l'Ente? Quali sono i punti di forza e i principali GAP da recuperare?

**Il modello prevede
5 ambiti di rappresentazione
della performance**

Partendo dagli ambiti di misurazione e valutazione della performance (art. 8 D.Lgs 150/2009) e una lettura sistematica degli strumenti già in essere presso il Comune di Cesena è stato messo a punto un modello di rappresentazione della performance.

IL PIANO DELLA PERFORMANCE



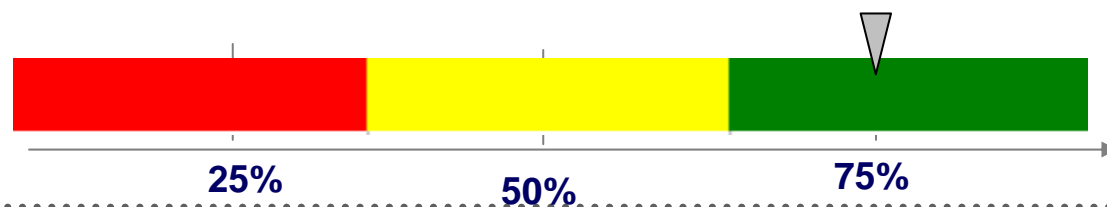
Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE



Dal cruscotto si potrà visualizzare il livello di avanzamento complessivo della Performance

Ciascuno dei 5 ambiti del Piano Performance alimenta lo stato di avanzamento complessivo del Piano Performance

LIVELLO AVANZAMENTO



IL PIANO DELLA PERFORMANCE



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE

PROGRAMMI STRATEGICI (attuazione della strategia)

Coesione Sociale

Integrazione Territoriale

Sostenibilità Ambientale

Sviluppo Economico

Riqualificazione Urbana

Rinnovamento della P.A.

LIVELLO DI AVANZAMENTO



Il primo ambito riguarda
l' Attuazione della Strategia
ed è composto da
6 programmi strategici

Con la Giunta sono stati identificati, sulla base delle priorità esplicitate nella pianificazione strategica **i sei programmi** e la relativa articolazione in progetti e azioni

Attuazione della Strategia

programmi	progetti		
<p>Coesione Sociale</p>	<p>La casa</p> <p>Genitori per tutti i bambini</p> <p>Sostegno agli Anziani</p> <p>Il lavoro come aiuto</p> <p>I giovani: fiducia nel futuro (dire, fare, baciare)</p> <p>Essere sicuri, sentirsi sicuri</p>		
	<p>Sostenibilità Ambientale</p>	<p>Viabilità sostenibile</p> <p>Tutela dell'ambiente naturale</p> <p>Cesena obiettivo 20-20-20</p> <p>Gestione avanzata dei rifiuti</p>	
		<p>Riqualificazione Urbana</p>	<p>Riqualificazione Urbana</p> <p>La Rocca Malatestiana</p> <p>Grande Malatestiana</p> <p>Rete ciclo-pedonale</p> <p>Manutenzione diffusa della città</p>
			<p>Integrazione Territoriale</p>
	<p>Sviluppo Economico</p>		
<p>Rinnovamento della Pubblica Amministrazione</p>			<p>Innovazione dell'attività amministrativa</p> <p>Cesena Digitale</p>

IL PIANO DELLA PERFORMANCE



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE

PROGRAMMI STRATEGICI (attuazione della strategia)

Coesione Sociale

Integrazione Territoriale

Sostenibilità Ambientale

Sviluppo Economico

Riqualificazione Urbana

Rinnovamento della P.A.

LIVELLO DI AVANZAMENTO



IL PIANO DELLA PERFORMANCE



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE

PROGETTI

2. Programma
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE

2.1 Viabilità sostenibile



2.2 Tutela dall'ambiente naturale



2.3 Cesena Obiettivo 20-20-20



2.4 Gestione avanzata dei rifiuti



Ogni programma è composto da più progetti che ne determinano lo stato di avanzamento




PROGETTO 2.3 CESENA OBIETTIVO 20-20-20 – scheda AZIONI

Id.	CESENA 20-20-20: AZIONI	2010	2011	2012	2013	2014	STATO
1	Riduzione consumi energetici nelle attività del Comune e negli edifici comunali pari al 20% al 2020		<i>inizio</i>				
2	Autosufficienza energetica degli edifici comunali da fonti rinnovabili: 80% al 2020		<i>inizio</i>				
3	Piano energetico approvazione e attuazione: riduzione progressiva CO2						

Nella scheda progetto, sono indicate le azioni (obiettivi che sono stati programmati) per il raggiungimento del progetto. Maggiore rilevanza agli indicatori di outcome

Per livelli maggiori di dettaglio è possibile visualizzare di quali azioni si compone il progetto

PROGETTO 2.3 CESENA OBIETTIVO 20-20-20 – scheda INDICATORI

Id.	CESENA 20-20-20: INDICATORI	TARGET	2010	2011	2012	2013	2014	STATO
1.1	Consumi energetici diretti (metano) degli edifici comunali/anno rispetto al 2010	-9%	0%	-3%	-6%	-9%		
2.1	% autosufficienza energetica/anno rispetto al 2010	72%	0%	12%	56%	72%		
3.1	Emissioni CO2 per anno	definibile a PEC approvato						
3.2	Livello di partecipazione * alla preparazione e approvazione del piano energetico	3	4	3	2	2	3	

* 1) quartieri, 2) quartieri e associazioni, 3) cittadini, 4) progettazione partecipata

L'indicatore di performance è individuato in modo da rendere possibile l'attività di acquisizione di informazioni. Affinchè il processo di misurazione sia rilevante, gli indicatori devono essere collegati ad obiettivi e devono puntare a generare risultati adeguati rispetto agli obiettivi e non valori ideali (Delibera Civit 89/2010)

OUTCOME

i valori monitorati dagli indicatori alimentano il livello di avanzamento del progetto

AZIONE 2.3.2 AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA DEL COMUNE scheda

Id.	AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA: FASI OPERATIVE	2010	2011	2012	2013	2014	STATO
2.1	Installazione pannelli fotovoltaici edifici pubblici	3	15	30 + campo	50 + campo		

Id.	Indicatori	TARGET	2010	2011	2012	2013	2014	STATO
2.1.1	Energia prodotta da fotovoltaico	2 Mw + 250 Kw		375 Kw	1 Mw + 750 Kw	2 Mw + 250 Kw		

Il target è il risultato che ci si prefigge di ottenere, il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

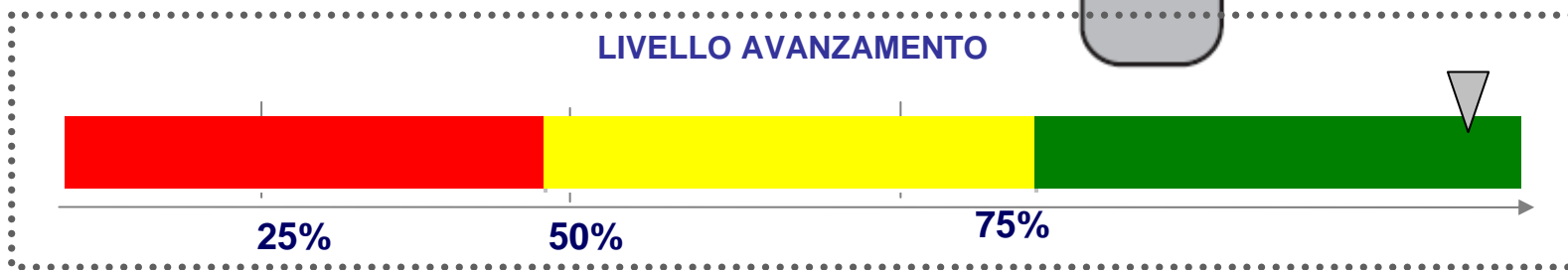
Il valore del target tipicamente è espresso in termini di livello di rendimento entro uno specifico intervallo temporale

OUTPUT

Per ciascun indicatori è individuato il target e il suo valore progressivo



Comune di Cesena PIANO della PERFORMANCE



IL PIANO DELLA PERFORMANCE



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE

PORTAFOGLIO SERVIZI

PORTAFOGLIO SERVIZI

AREA	SERVIZIO
Servizi per l'infanzia e minori	ASILI NIDO (COMUNALI E CONVENZIONATI)
	SCUOLE DELL'INFANZIA (STATALI, COMUNALI, CONVENZIONATE)
	SERVIZI INTEGRATIVI INFANZIA E MINORI (centri estivi: nidi, infanzia, 6-14; affido familiare, minori in carico...)
Servizi a sostegno delle famiglie	FONDO SOCIALE PER L'AFFITTO
	CONTRIBUTI ECONOMICI E PRESTITI SULL'ONORE
	CONTRIBUTI PER SERVIZI SCOLASTICI
	ERP
Servizi per gli Studenti	TRASPORTO SCOLASTICO
	SERVIZIO MENSA
	ASSISTENZA HANDICAP NELLE SCUOLE/ operatori sostegno
	PRE E POST SCUOLA
	EDILIZIA SCOLASTICA

servizi che contraddistinguono l'azione dell'ente rispetto agli utenti e ai portatori di interesse

IL PIANO DELLA PERFORMANCE



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE

AREE DEI SERVIZI



Il portafoglio servizi è strutturato in aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente

PIANO PERFORMANCE – Portafoglio Servizi
Area Servizi per gli Studenti

Un elenco di servizi selezionati caratterizza ciascuna area e ne determina lo stato di avanzamento

Servizi per gli Studenti

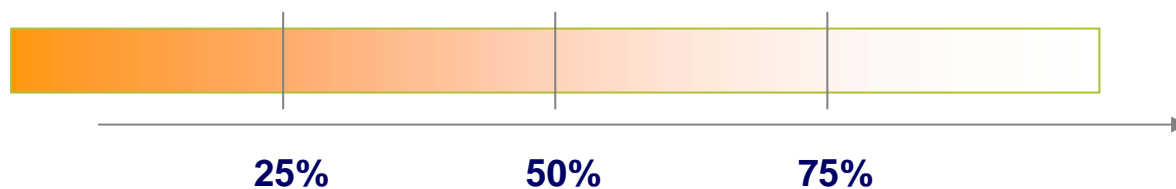
TRASPORTO SCOLASTICO

REFEZIONE SCOLASTICA

ASSISTENZA HANDICAP NELLE SCUOLE

PRE E POST SCUOLA

EDILIZIA SCOLASTICA



PIANO PERFORMANCE – Portafoglio Servizi

Area Servizi per gli Studenti

REFEZIONE SCOLASTICA (Scheda Servizio)

REFEZIONE SCOLASTICA -

Descrizione Servizio di mensa per le scuole primarie e secondarie di primo grado

Dimensioni:



Quantità	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	n. utenti	3.620	3.620	4.827	
	n. pasti	175.049	175.049	169.496	

Qualità	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Prodotti biologici / tot. prodotti	80%	85%	78%	
	Prodotti lotta integrata	10%	5%	8.5%	

Efficienza	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Costo unitario pasto	5,26		4,9	
	Grado copertura rette	76%		77%	

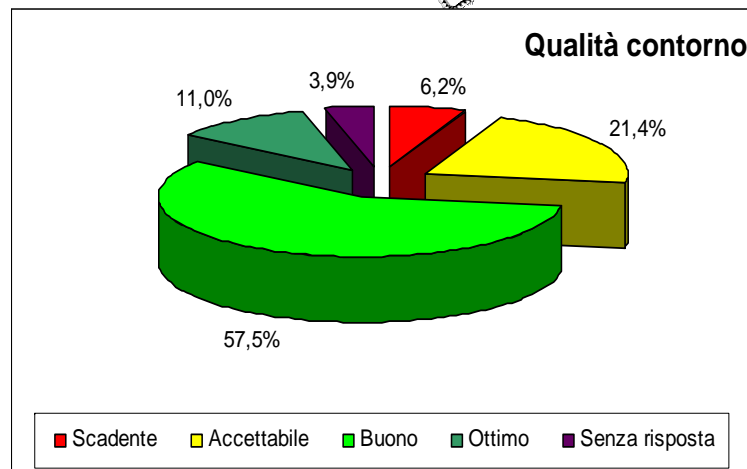
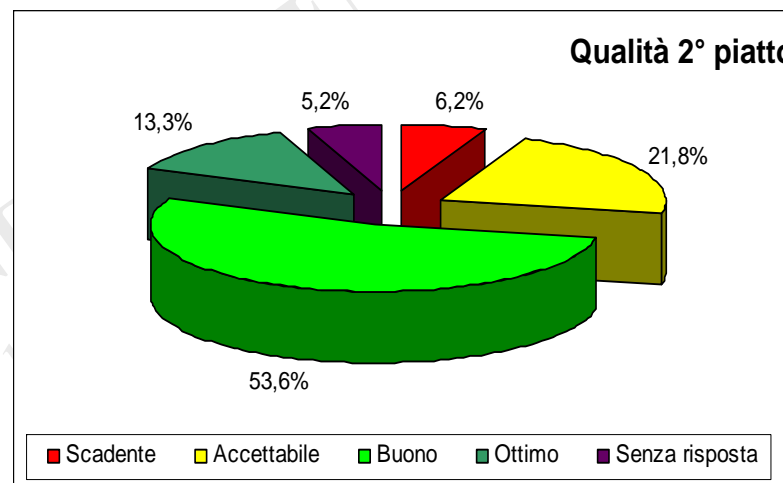
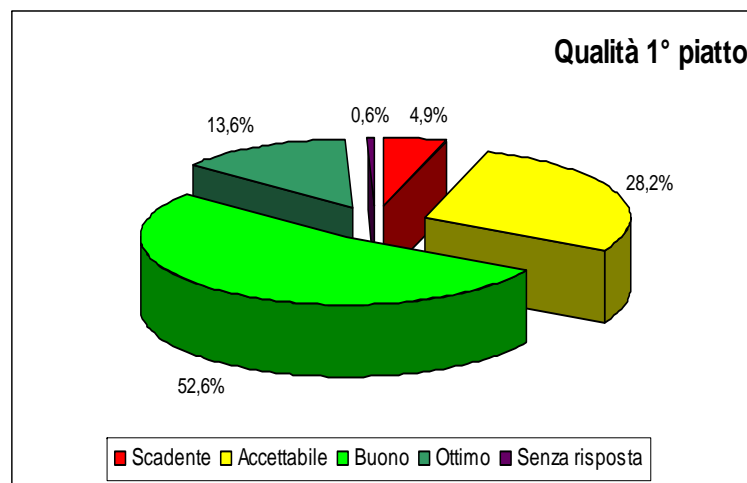
Customer	Indicatore	
	Qualità del pasto	SCHEDA
	Accettazione piatti	SCHEDA

On Target
Out Target



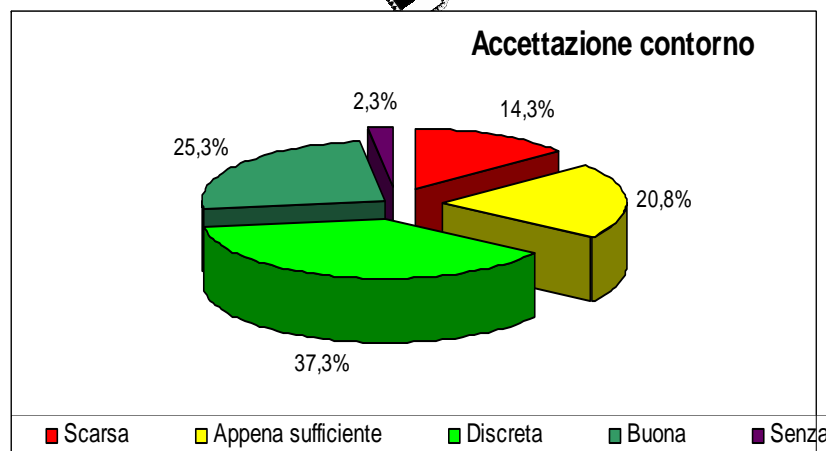
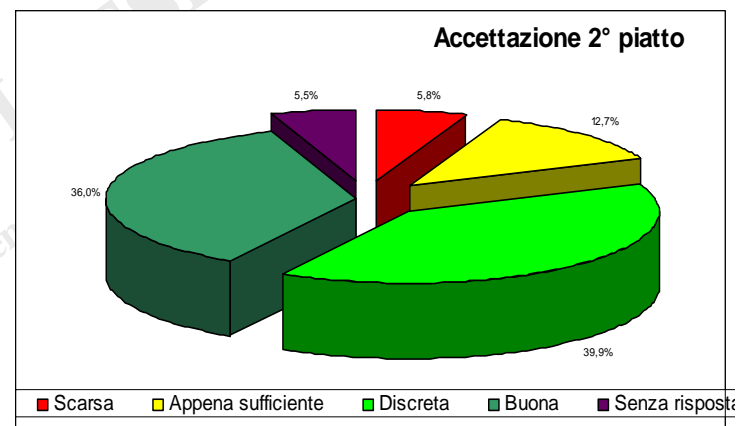
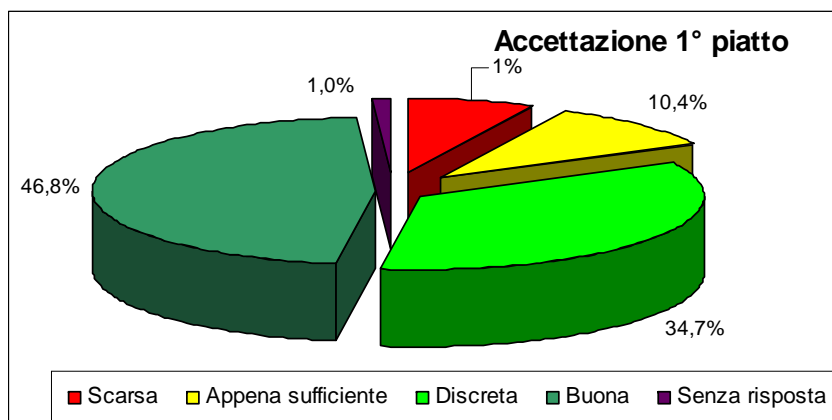
Qualità del pasto

GUSTO	Scadente	Accettabile	Buono	Ottimo	Senza risposta	Totale
1° piatto	15	87	162	42	2	308
2° piatto	19	67	165	41	16	308
Contorno	19	66	177	34	12	308
Totale	53	220	504	117	30	924



Accettazione di parte degli allievi

	Scarsa	Appena sufficiente	Discreta	Buona	Senza risposta	Totale
1° piatto	22	32	107	144	3	308
2° piatto	18	39	123	111	17	308
Contorno	44	64	115	78	7	308
Totale	84	135	345	333	27	924



IL PIANO DELLA PERFORMANCE



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE

AREE DEI SERVIZI



Il portafoglio servizi è strutturato in aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente

PIANO PERFORMANCE – Portafoglio Servizi
Area **MOBILITA' SOSTENIBILE**

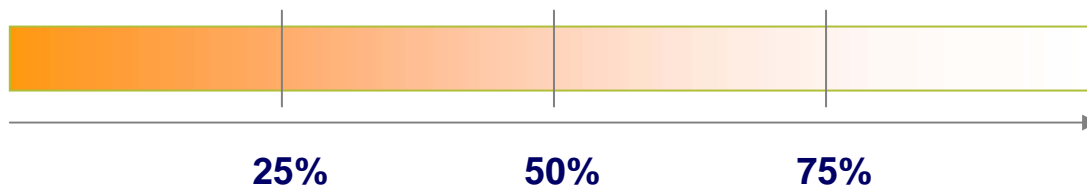
Mobilità
sostenibile

PISTE CICLABILI

TRASPORTO PUBBLICO

REGOLAMENTAZIONE SOSTA

MANUTENZIONE STRADE COMUNALI



PIANO PERFORMANCE – Portafoglio Servizi

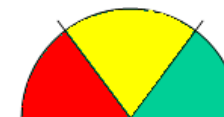
Area **MOBILITA' SOSTENIBILE**

Servizio REGOLAMENTAZIONE della SOSTA a PAGAMENTO nel centro cittadino

Scheda di servizio:

REGOLAMENTAZIONE della SOSTA a PAGAMENTO nel centro cittadino

Dimensioni



Quantità	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	N. posti auto	3.951	4.051	2400	Direttive europee e nazionali sulla mobilità sostenibile
	rilevamento	giugno 2010	2012	giugno 2007	

Qualità	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Quota di sosta a a tariffa bassa (0,60/ora)	2.964	3.064	1700	
	Valore in %	75%	77%	65%	

Efficienza	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Posti auto sempre disponibili ora di punta	600			
	Valore in %	15%			

PIANO PERFORMANCE – Portafoglio Servizi
 Area **MOBILITA' SOSTENIBILE**
 Servizio **SOSTA nei PARCHEGGI di SCAMBIO**



Scheda di servizio: SOSTA nei PARCHEGGI di SCAMBIO

Dimensioni

Quantità	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Numero utenti/giorno	250	500	20	Direttive europee e nazionali sulla mobilità sostenibile
		Nov. 2010	Dic. 2011	Maggio 2010	Vicenza
Qualità	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Rapporto utenza/ posti auto	1/4	2/4	0,2/4	
	Frequenza bus ora punta	10 minuti	7 minuti	10 minuti	
Efficienza	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Tempo medio di percorrenza parcheggio destinazione	12 min.	10 min.	15 minuti	
Customer	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Gradimento servizio	Indagine in corso	Dicembre 2010		

IL PIANO DELLA PERFORMANCE



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE

AREE DEI SERVIZI

Infanzia

Sportelli

Ambiente

Famiglie

Cultura,
Turismo e
Sport

Sicurezza

Studenti

Edilizia
Pubblica

Sviluppo
Economico

Giovani e
Università

Anziani

Programmazio
ne Urbanistica

Diversamente
abili

Cittadini
Stranieri

Mobilità
sostenibile



Comune di Cesena PIANO della PERFORMANCE



L'alimentazione del sistema
dal punto di vista delle
informazioni:

**Il sistema integrato di
pianificazione e
controllo**

Dalle parole ai fatti



I cittadini hanno eletto il Sindaco
sulla base del suo
Programma Elettorale



Traduzione degli impegni elettorali
in azioni da compiere

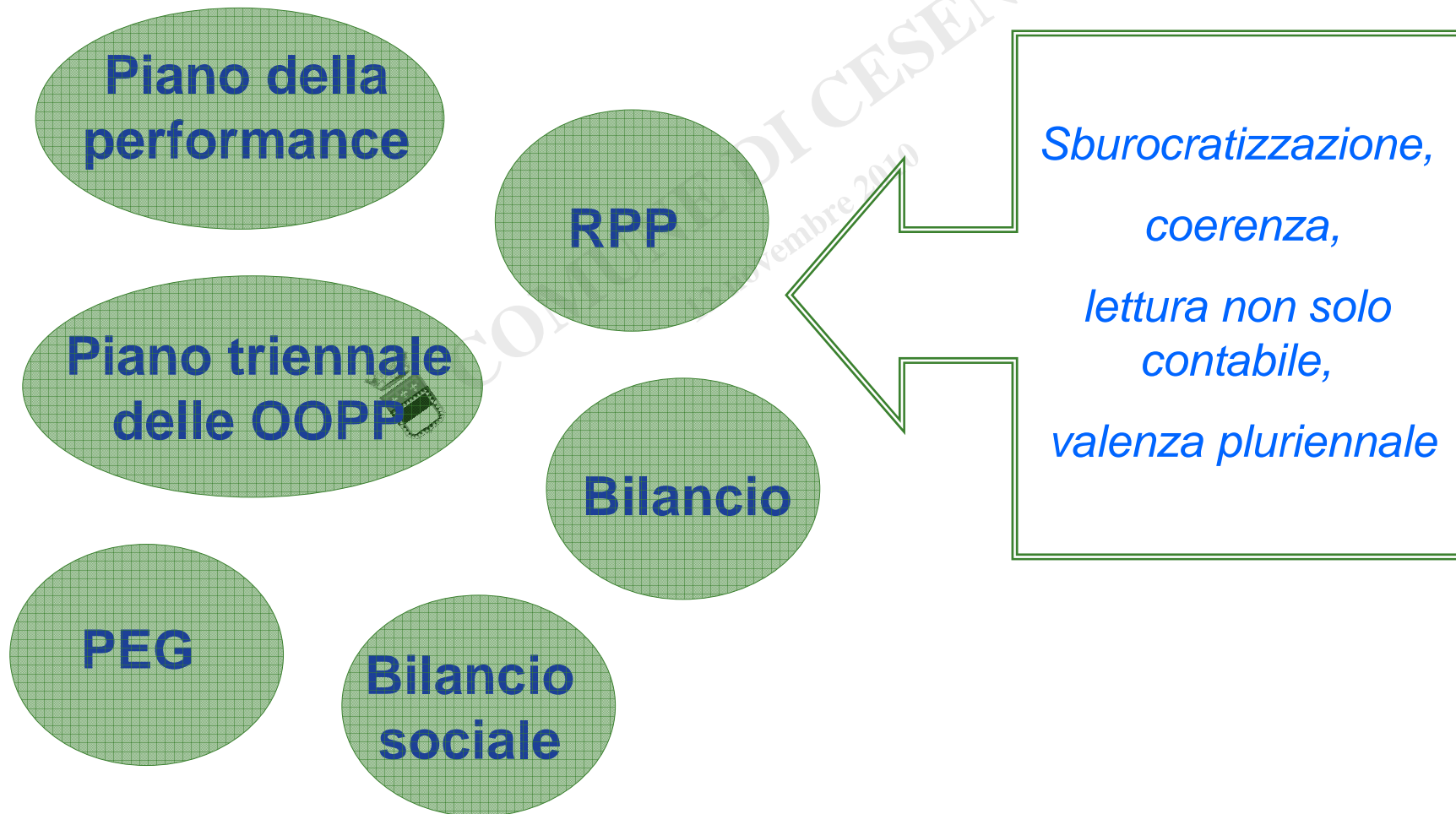
Piano di Mandato

Come procedere per passare dalle parole ai fatti?

- Programmare in ottica strategica
- Allineare la gestione alla strategia



Gli strumenti da mettere a sistema



Processo integrato di pianificazione

POLITICA

Piano di mandato

PIANO DELLA PERFORMANCE

Programma 1

Programma 2

Progetto 1

Progetto 2

Azione 1

Azione 2

Obiettivo 1
del PEG

Obiettivo 2
del PEG

Obiettivo 3
del PEG

GESTIONE

Controllo Strategico

- Arco temporale: 5 anni (durata del mandato)
- Riferita all'ente nel suo complesso

Programmazione pluriennale

- Arco temporale: 3 anni
- Riferita a macro aree organizzative

Controllo di gestione

- (programmazione gestionale)
- Arco temporale: 1 anno
 - Riferita a unità organizzative

Bilancio sociale

PIANO DELLA PERFORMANCE

programmi

progetti

Coesione Sociale

La casa

Genitori per tutti i bambini

Sostegno agli Anziani

Il lavoro come aiuto

I giovani: fiducia nel futuro (dire, fare, baciare)

Essere sicuri, sentirsi sicuri

Sostenibilità
Ambientale

Viabilità sostenibile

Tutela dell'ambiente naturale

Cesena obiettivo 20-20-20

Gestione avanzata dei rifiuti

Riqualificazione
Urbana

Riqualificazione Urbana

La Rocca Malatestiana

Grande Malatestiana

Rete ciclo-pedonale

Manutenzione diffusa della città

Integrazione
Territoriale

Area Vasta

La scuola: un investimento per il futuro di tutti

Riqualificazione del centro storico

Sviluppo Economico

Semplificazione dei procedimenti in materia urbanistica

Tecnopolo

Rinnovamento della
Pubblica
Amministrazione

Innovazione dell'attività amministrativa

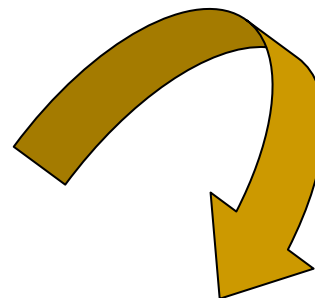
Cesena Digitale



Aspetti metodologici di collegamento



...Come funziona in concreto...



COMUNE DI CESENA
12 novembre 2010

Comunicazione interna

I momenti strutturati

- **Incontri Assessori/Dirigenti**
 - a luglio si inizia a ragionare sul PEG dell'anno successivo
 - verifiche infrannuali
 - verifica a consuntivo
- **Direzione Operativa**
 - settimanalmente si riunisce e presidia anche l'attuazione degli obiettivi
- **Incontri d'Area**
 - settimanalmente si riunisce per condividere temi (top down e bottom up)
- **Conferenza dei Dirigenti**
 - si riunisce con cadenza mensile
- **Officina del PEG**
 - si riunisce 3 o 4 volte l'anno

Obiettivi 2010

Centro di Costo

Polizia Municipale e Commerciale (35)

35.1 - Circolare in sicurezza: implementazione delle funzioni di polizia municipale

Attivare un sistema integrato di azioni per innalzare il livello di sicurezza della circolazione sia attraverso l'implementazione del servizio di infortunistica stradale, in particolare nelle ore serali, sia attraverso azioni mirate di controllo sui grandi mezzi di trasporto stradale che attraversano quotidianamente la nostra città sulle principali vie di comunicazione (E45, A14, Via Emilia). Controlli mirati per rispetto degli spazi destinati alla circolazione delle fasce più deboli (box invalidi, piste ciclabili).

Programma	1 - Coesione Sociale
Progetto	1.6 - Essere sicuri, sentirsi sicuri
Azione	1.6.2 - Sicurezza stradale

Referente Gestionale		Grippe Ernesto												
Nr	Descrizione Attività	Es	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	incrementare il controllo dell'autotrasporto nelle principali vie di comunicazione, anche attraverso attività di formazione del personale su materie specifiche quali controllo possesso Cqc, documento di trasporto, controllo tempi di guida (pause e riposi), controllo regolarità cronotachigrafi e limitatori		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	implementazione del servizio di rilevazione degli incidenti stradali nel terzo turno (per l'anno 2009 è stato garantito due volte al mese) attraverso la formazione del personale operativo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	tutela delle fasce deboli della circolazione attraverso un controllo mirato sui posteggi invalidi e piste ciclabili		X		X			X			X		X	X

Indicatori Misurabili:				
Nr	Denominazione	Unità Misura	Simbolo	Atteso
1	veicoli di autotrasporto controllati	n.	n.	500
2	sanzioni rilevate su veicoli di autotrasporto controllati	n.	n.	200
3	pattuglie su terzo turno al mese	n.	n.	12
4	incidenti rilevati su terzo turno (nell'anno)	n.	n.	0
5	personale formato su servizio infortunistica stradale	n.	n.	12

Personale Coinvolto:	
Codice Ind.	Cognome e Nome
116	BATTISTINI AMEDEO
956	SAVADORI ADA
109562	SIROLI MONICA

Anno	2010
Settore	Polizia Municipale
Centro di Costo	Polizia Municipale e Commerciale (35)
Attività/Obiettivo	OB.1 - Circolare in sicurezza: implementazione delle funzioni di polizia municipale

Obiettivo
Nr.
35.1

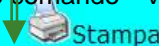
Circolare in sicurezza: implementazione delle funzioni di polizia municipale

Peso
100

Descrizione	Attività	Spese/Entrate	Personale	Indicatori Mis	Indicatori Dis	Commesse	Cambia Fase
Fase : Previsione					Stampa	Tutti C.d.C.	Dirigente

Polizia stradale

Reparto comando Verbal e contenzioso Reparto quartieri
Polizia comm.le, amb.le..



Capitolo	Budget	AS.1	AS.2	AS.9	AS.10	AS.11	OB.1	OB.2	Totale
035050-24	15000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035050-15	2500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035135-00	56938	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035030-01	41800	0,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
035030-02	63000	0,00	0,00	63.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00
035050-11	25000	6.081,00	3.716,00	3.041,00	3.041,00	9.121,00	0,00	0,00	25.000,00
035050-16	4000	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
035050-20	141800	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035050-21	110000	26.757,00	16.351,00	13.378,00	13.378,00	40.136,00	0,00	0,00	110.000,00
035050-22	135400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035050-23	655000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035050-27	5000	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
035050-30	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035135-01	110000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035150-00	22000	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
035171-01	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035050-01	10500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035050-02	12500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035050-03	3000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
035050-04	7500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	32.838,00	20.067,00	127.419,00	30.419,00	49.257,00	0,00	0,00	260.000,00

Obiettivi 2010

Verifica

Centro di Costo

Polizia Municipale e Commerciale (35)

35.1 - Circolare in sicurezza: implementazione delle funzioni di polizia municipale

Attivare un sistema integrato di azioni per innalzare il livello di sicurezza della circolazione sia attraverso l'implementazione del servizio di infortunistica stradale, in particolare nelle ore serali, sia attraverso azioni mirate di controllo sui grandi mezzi di trasporto stradale che attraversano quotidianamente la nostra città sulle principali vie di comunicazione (E45, A14, Via Emilia). Controlli mirati per rispetto degli spazi destinati alla circolazione delle fasce più deboli (box invalidi, piste ciclabili).

Programma:	Coesione Sociale
Progetto:	Essere sicuri, sentirsi sicuri
Azione:	Sicurezza stradale

Referente Gestionale	Grippe Ernesto
----------------------	----------------

Attività:		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	incrementare il controllo dell'autotrasporto nelle principali vie di comunicazione, anche attraverso attività di formazione del personale su materie specifiche quali controllo possesso Cqc, documento di trasporto, controllo tempi di guida (pause e riposi), controllo regolarità cronotachigrafi e limitatori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
V1	Formato tutto il personale del reparto stradale per migliorare e approfondire le conoscenze sull'autotrasporto. Corso teorico - pratico che ha prodotto immediatamente i risultati perchè i controlli sono stati da subito efficienti. Acquistata anche strumentazione per la lettura immediata dei dischi analogici.	X	X	X	X	X	X						
2	implementazione del servizio di rilevazione degli incidenti stradali nel terzo turno (per l'anno 2009 è stato garantito due volte al mese) attraverso la formazione del personale operativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
V1	Formato n. 10 unità non del reparto specialistico per ampliare il n. delle professionalità in grado di rilevare gli incidenti. Una più attenta programmazione del servizio nonchè attenzione nella gestione del personale ha permesso un aumento costante nel tempo di pattuglie infortunistiche. Nel mese di gennaio sono state realizzate n. 4 pattuglie mentre nel mese di giugno n. 12.	X	X	X	X	X	X						
3	tutela delle fasce deboli della circolazione attraverso un controllo mirato sui posteggi invalidi e piste ciclabili	X			X			X				X	X
V1	Il controllo dei posteggi invalidi inserito nella programmazione ordinaria del servizio.												

Indicatori Misurabili:		Risultati	
Nr	Denominazione	Atteso - n.	Ottenuto Ver. 1
1	veicoli di autotrasporto controllati	500,00	303,00
2	sanzioni rilevate su veicoli di autotrasporto controllati	200,00	533,00
3	pattuglie su terzo turno al mese	12,00	9,00
4	incidenti rilevati su terzo turno (nell'anno)	0,00	20,00
5	personale formato su servizio infortunistica stradale	12,00	16,00

Comune di CESENA (FC)

Controllo strategico

Piano di Mandato

Programmi Di Mandato
Programmi Tematici
Progetti Strategici 2009
Azioni Strategiche 2009
Assessori

Piano Performance

Programmi e Progetti

Azioni

Report

Progetto		Azione	
Progetto	Id	Denominazione	
1.1 La casa	1	Fondo Sociale per l'Affitto	Dettagli
	2	Alloggi ad affitto agevolato	Dettagli
	3	Alloggi per l'acquisto agevolato	Dettagli
	4	Alloggi ERP	Dettagli
	5	Fondazione per l'affitto	Dettagli
1.2 Genitori per tutti i bambini	1	Famiglie affidatarie	Dettagli
	2	Sperimentazione di percorsi di affido valorizzando anche la componente di integrazione al reddito familiare	Dettagli
1.3 Sostegno agli Anziani	1	Servizi di prossimità diffusi sul territorio	Dettagli
	2	Nuove modalità di affiancamento a chi svolge funzioni di cura (sviluppo del servizio di tele-assistenza e rete di servizi a sostegno della domiciliarità)	Dettagli
	3	Nuovi posti in casa di riposo	Dettagli
1.4 Il lavoro come aiuto	1	Estensione rete borse lavoro	Dettagli
	2	Inserimenti lavorativi per persone svantaggiate	Dettagli
	3	Sperimentazione nuovi voucher lavoro	Dettagli
	4	Portale incrocio domanda offerta	Dettagli
1.5 I giovani: fiducia nel futuro (dire, fare, baciare)	1	E-state attivi: lavoro sociale e lavoro produttivo, alternanza scuola-lavoro, rinforzo informagiovani su tematiche lavorative	Dettagli
	2	Giovani nelle istituzioni: coinvolgimento dei giovani nei processi di progettazione partecipata, consolidamento forum giovani	Dettagli
	3	Scuola e formazione: iniziative creatività e inventiva	Dettagli
1.6 Essere sicuri, sentirsi sicuri	1	Rafforzamento del corpo di Polizia Municipale: Attuazione accordo di programma con la regione	Dettagli
	2	Sicurezza stradale	Dettagli
	3	Sicurezza delle persone: Polizia Municipale più vicina ai cittadini	Dettagli
	4	Potenziamento attività della protezione civile	Dettagli
	5	Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro	Dettagli
2.1 Viabilità sostenibile	1	Completamento Piano Parcheggi	Dettagli
	2	Riqualificazione Via Emilia	Dettagli
	3	Completamento rotonde	Dettagli
	4	Bretella - Gronda dal casello A14 a via Assano	Dettagli
	5	Incremento utilizzo mezzi pubblici	Dettagli

Comune di CESENA (FC)

Piano di Mandato

Programmi Di Mandato

Programmi Tematici

Progetti Strategici 2009

Azioni Strategiche 2009

Assessori

Piano Performance

Programmi e Progetti

Azioni

Report

Azione

Denominazione Azione

1.6.2 Sicurezza stradale

Piano degli Obiettivi 2010

Centro di Costo	Obiettivo	⋮	⋮
Polizia Municipale e Commerciale Grippo Ernesto	35.1 Circolare in sicurezza: implementazione delle funzioni di polizia municipale	Scheda	Verifica



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE

attuazione della strategia
i programmi e i progetti dell'amministrazione

portafoglio dei servizi
quantità e qualità

stato di salute
finanziaria, organizzativa, delle relazioni

impatti
sull'ambiente di riferimento

b
e
n
c
h
m
a
r
k

LIVELLO AVANZAMENTO



25%

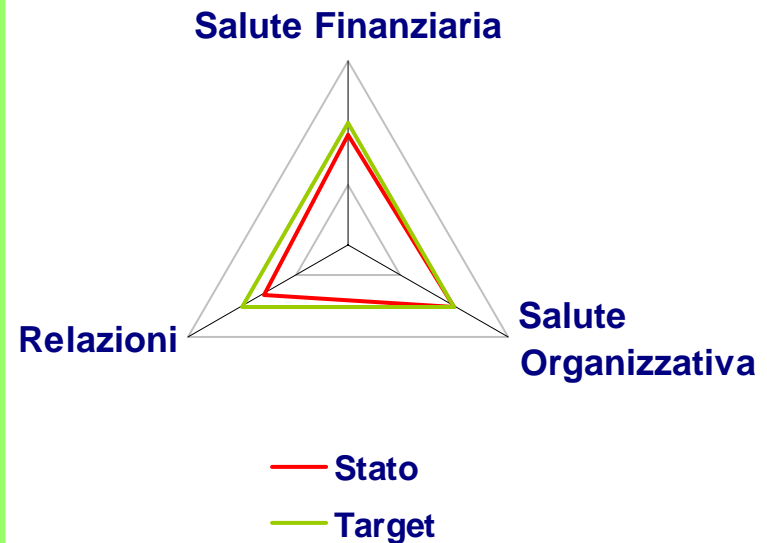
50%

75%






Stato di salute

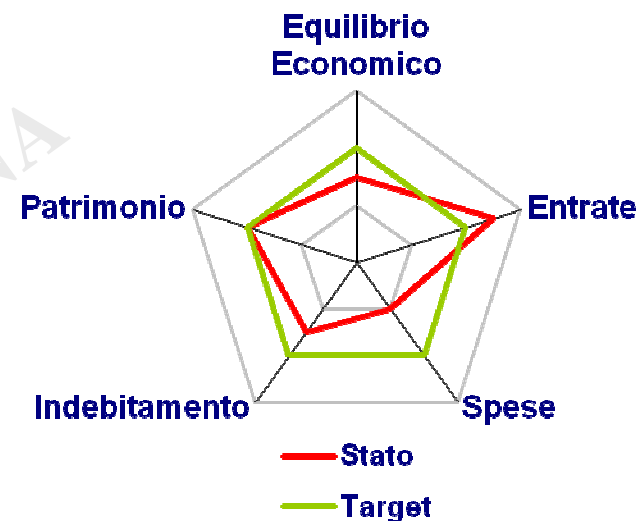
L'Ente riesce a perseguire i suoi obiettivi strategici e a erogare i suoi servizi in condizioni di equilibrio e sviluppo duraturo?

AREE di SALUTE	Andamento
Salute Finanziaria	
Salute Organizzativa	
Relazioni	



La salute finanziaria

Dimensioni	Andamento
Equilibrio Economico-Finanziario	
Entrate	
Spese/Costi	
Patrimonio	
Indebitamento	



Il Diagramma a Radar indica il livello di raggiungimento dei target previsti per ciascuna delle cinque dimensioni

La salute finanziaria-

Equilibrio economico finanziario

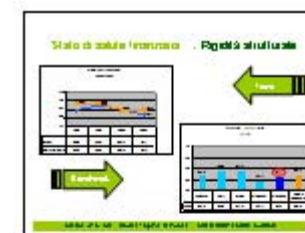
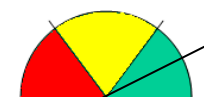
Equilibrio Economico Condizioni

Indicatori

1	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Autonomia finanziaria	59,4	62	=====

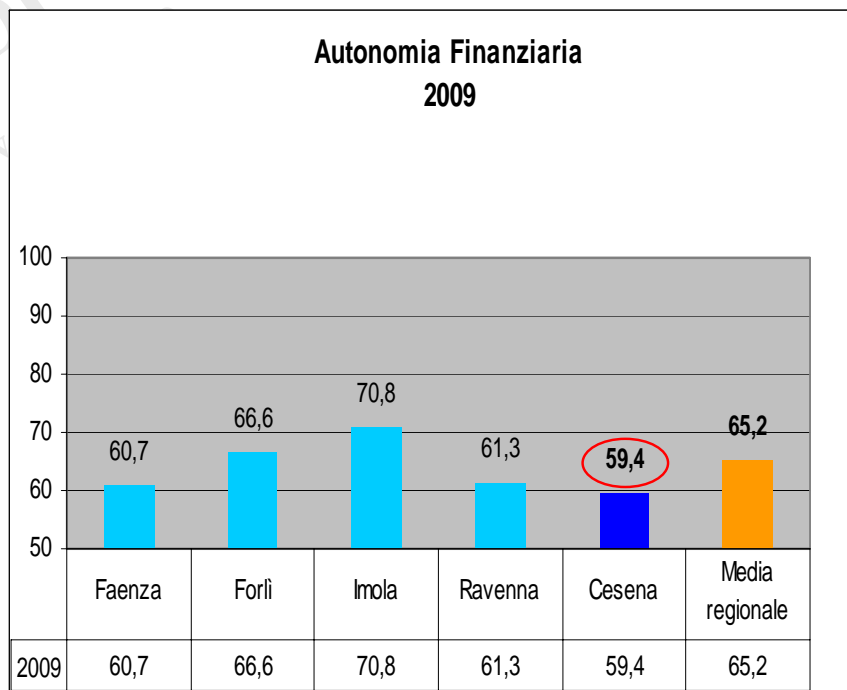
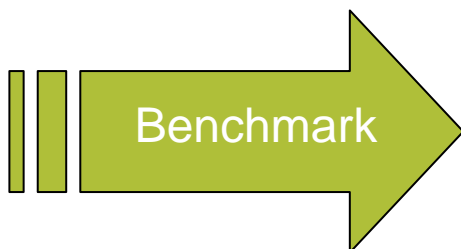
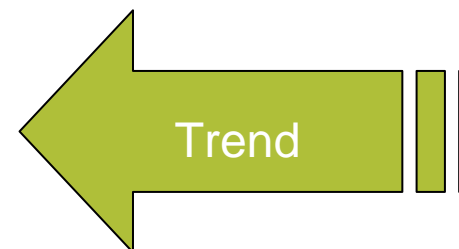
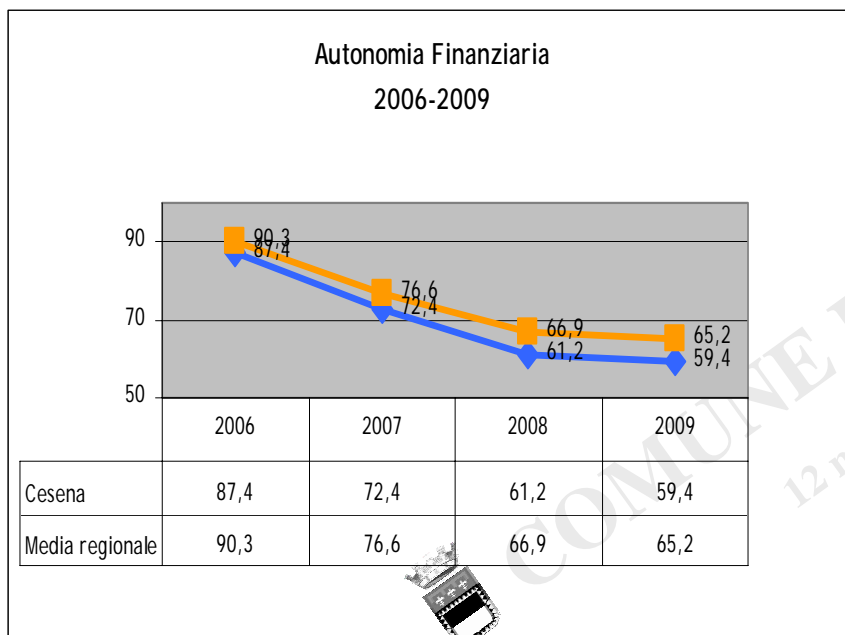
2	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Rigidità strutturale	42,41	40	

n	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark



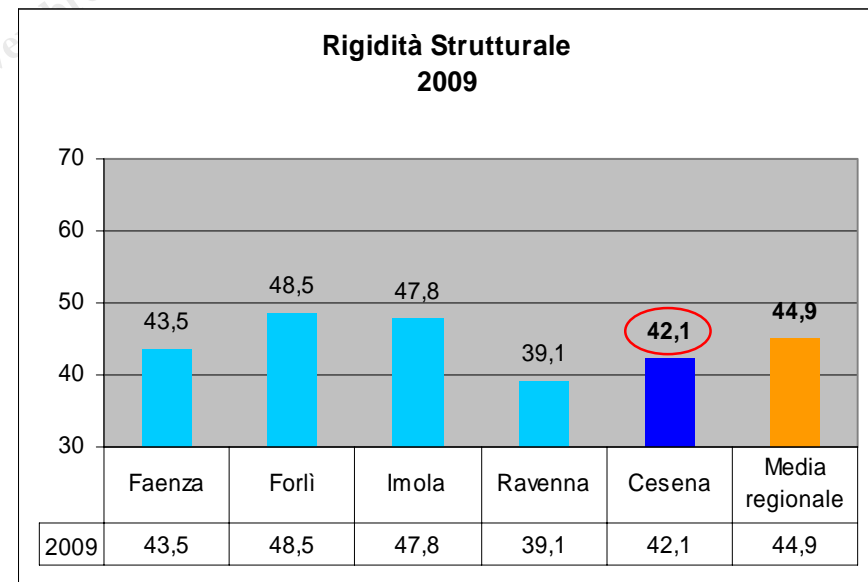
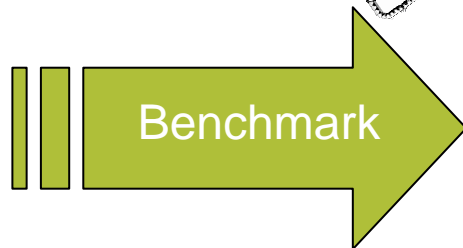
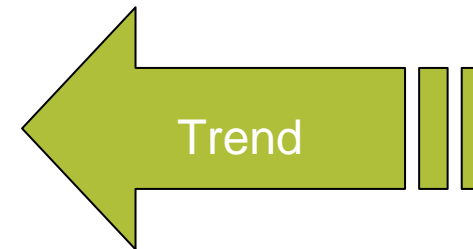
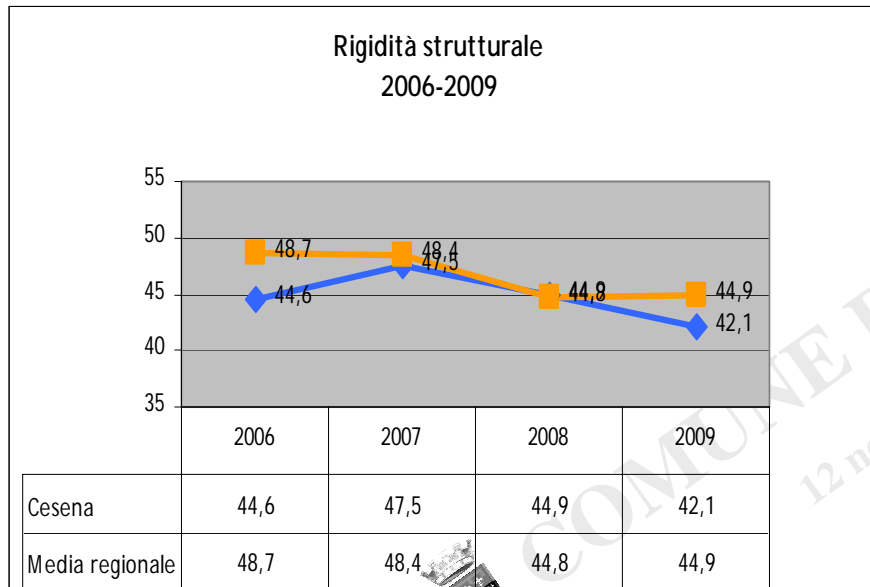
Per ciascun indicatore un diagramma definisce il trend storico e il benchmark.

Stato di salute finanziaria... Autonomia finanziaria



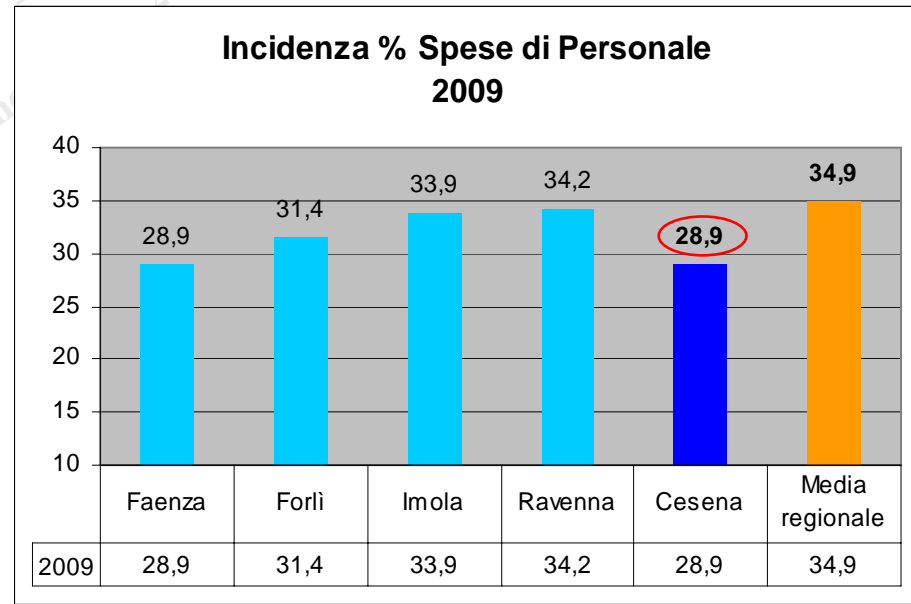
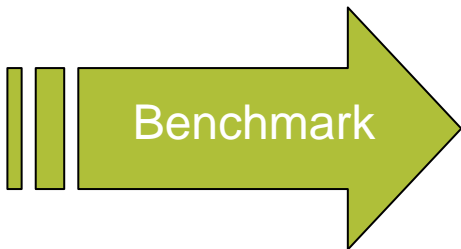
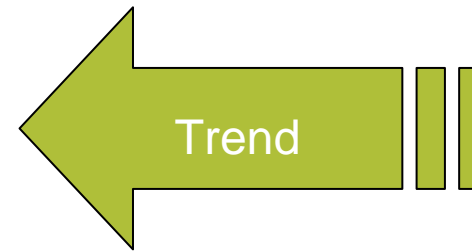
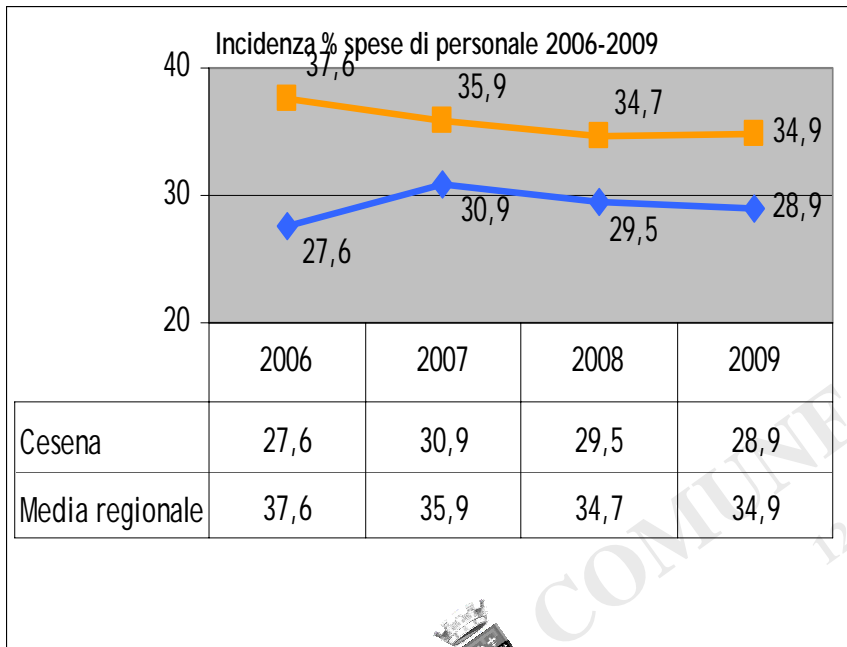
AUTONOMIA FINANZIARIA Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie / Entrate Correnti

Stato di salute finanziaria.... Rigidità strutturale



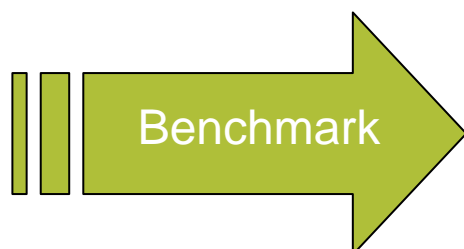
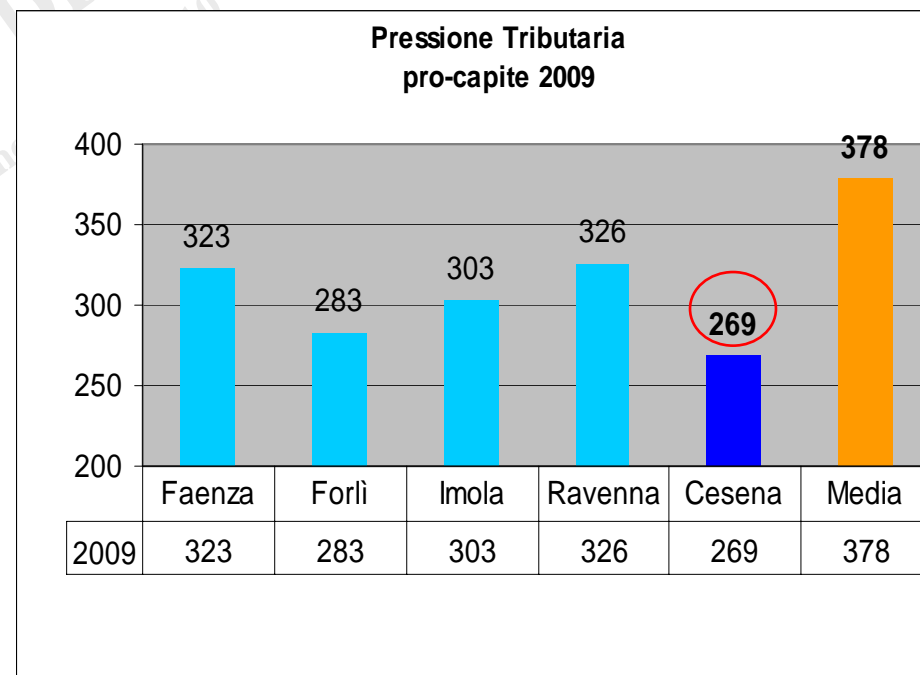
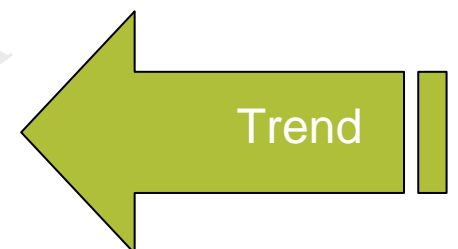
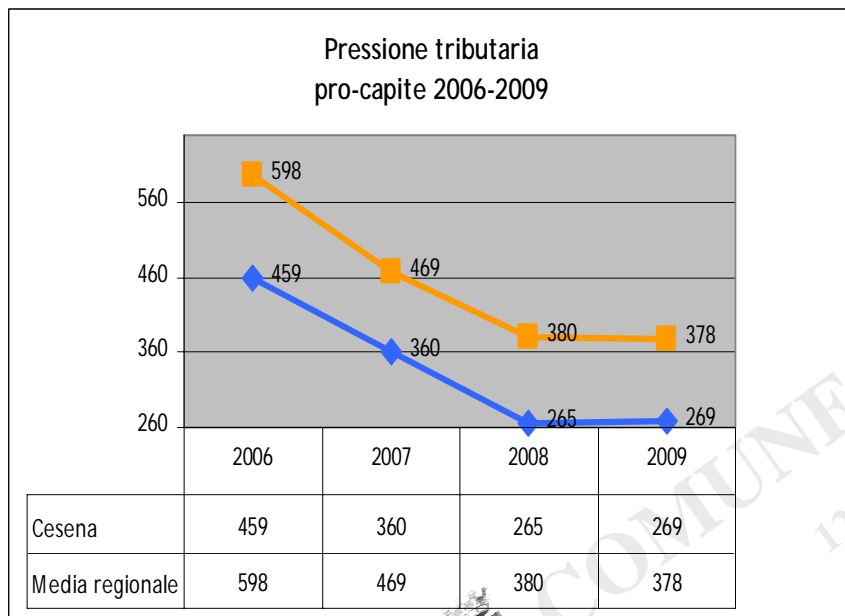
RIGIDITA' STRUTTURALE: Spese Personale + Rate Mutui / Entrate Correnti

Stato di salute finanziaria.... Incidenza del personale



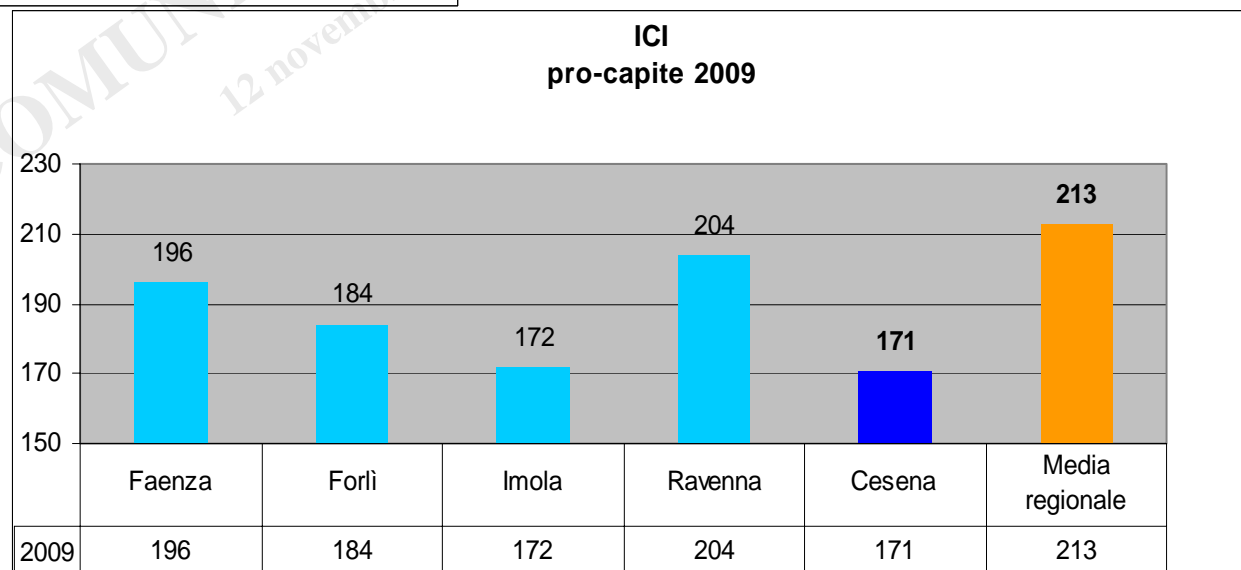
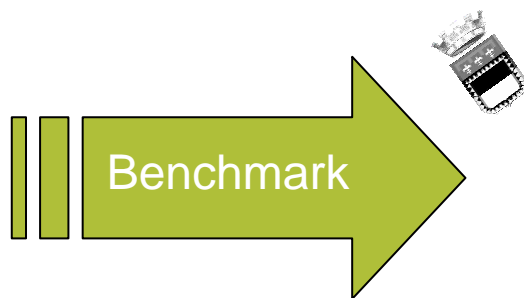
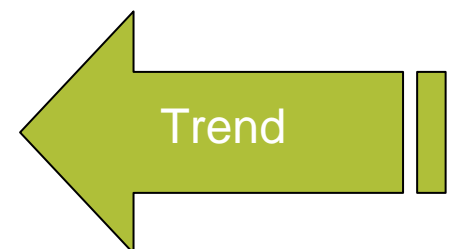
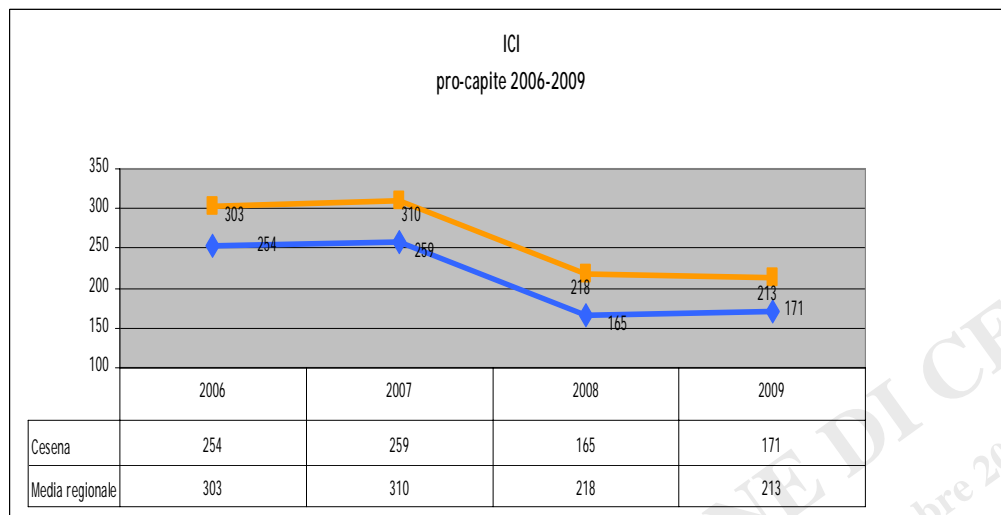
INCIDENZA SPESE DI PERSONALE Spese Personale / Entrate Correnti in %

Stato di salute finanziaria.... Pressione tributaria



PRESSIONE TRIBUTARIA valore pro-capite in euro

Stato di salute finanziaria.... Ici pro capite



ICI PROCAPITE valore in € per abitante

Stato di salute

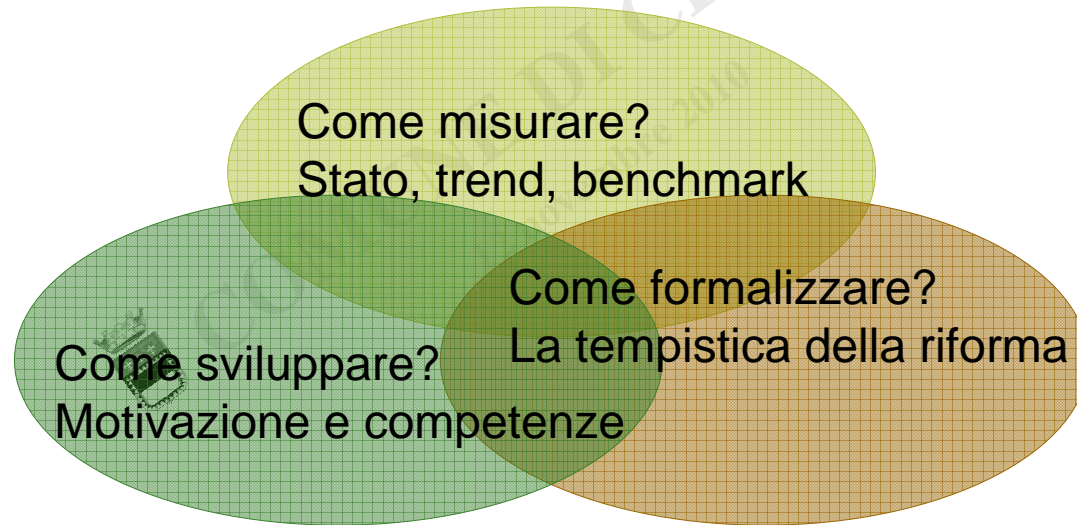
❖ finanziaria

❖ organizzativa

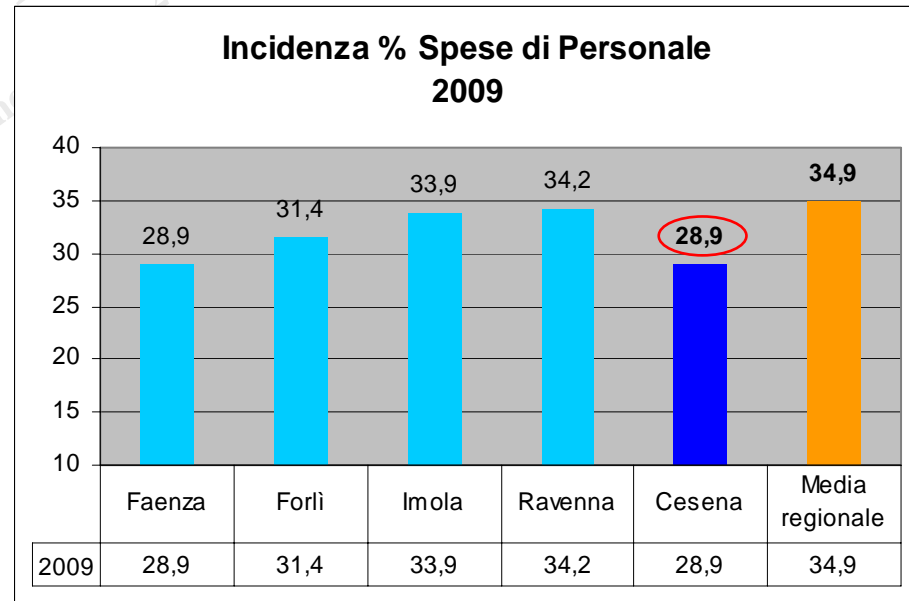
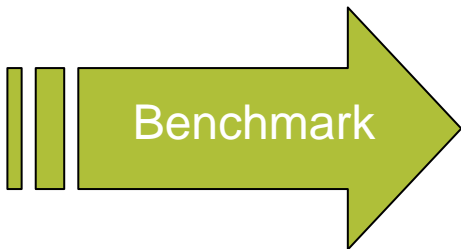
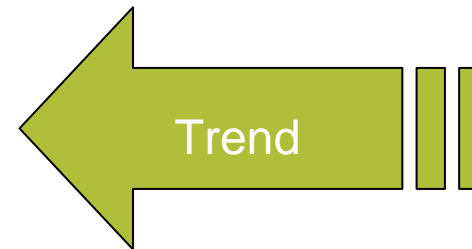
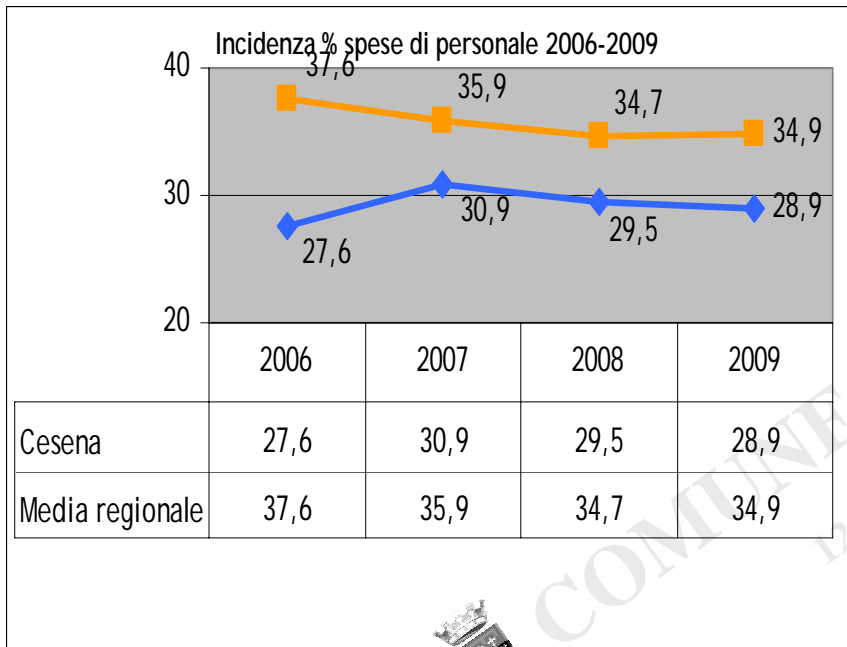
❖ delle relazioni

Stato di salute organizzativa....

tre domande...



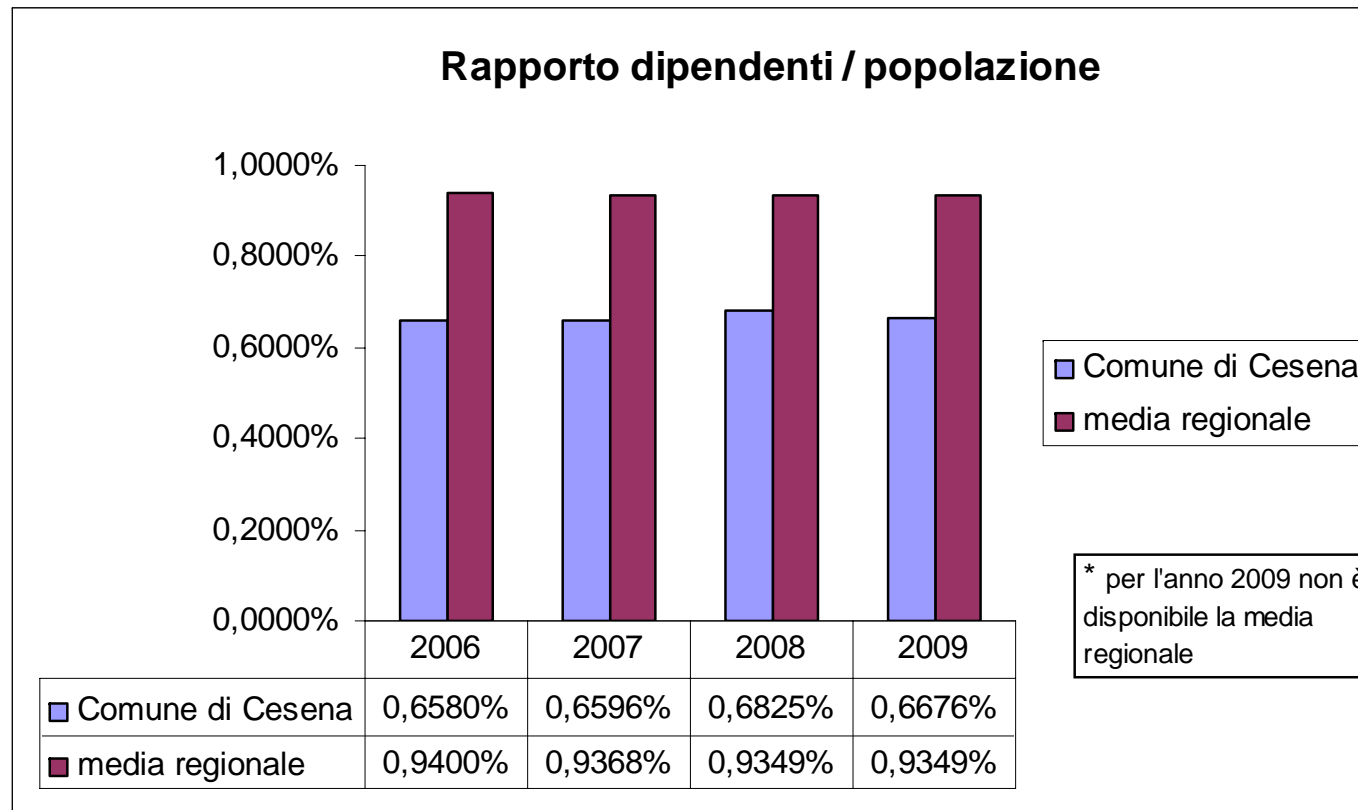
Stato di salute organizzativa...incidenza spesa del personale



INCIDENZA SPESE DI PERSONALE Spese Personale / Entrate Correnti in %

Stato di salute organizzativa....

rapporto dipendenti/popolazione

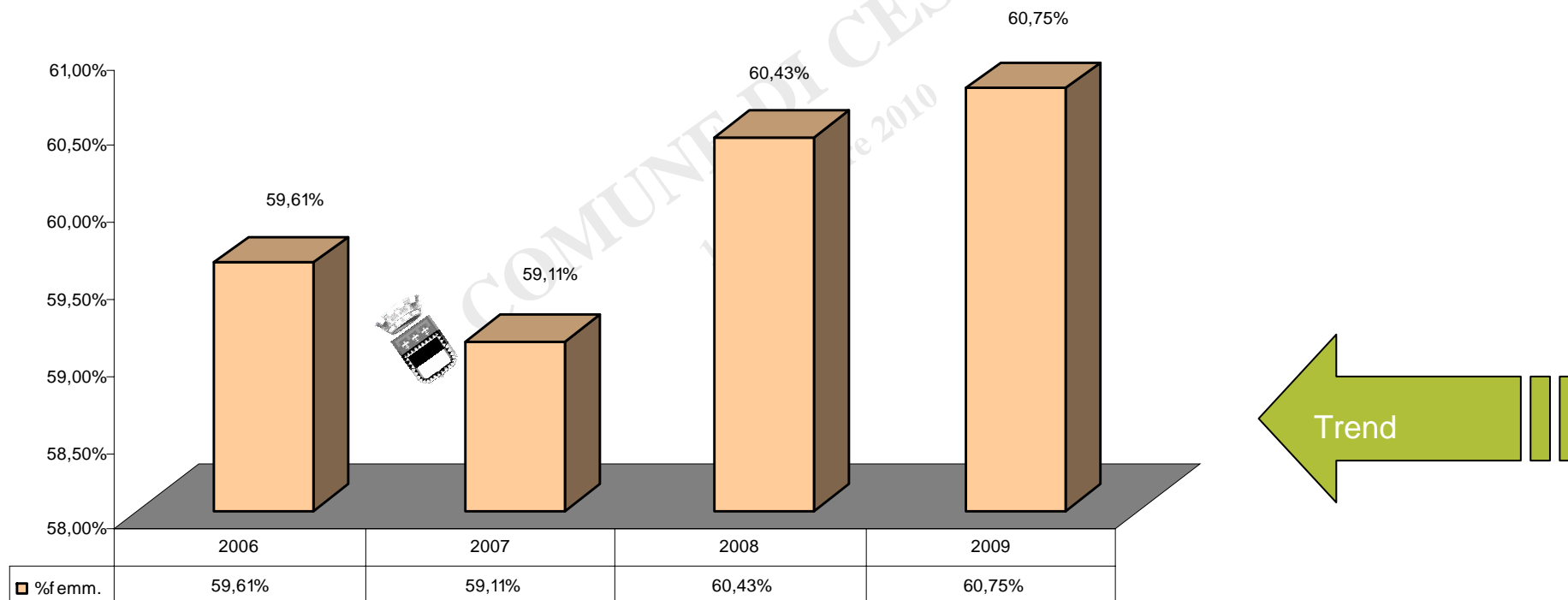


Comune di Cesena: 1 dipendente ogni 150 abitanti nel 2009

Media regionale: 1 dipendente ogni 107 abitanti nel 2009

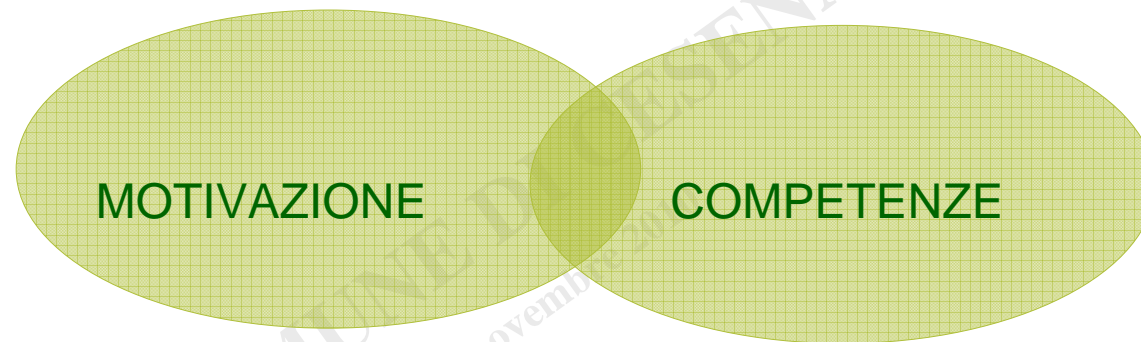
Stato di salute organizzativa.... dati di genere

% donne sul totale dipendenti



Stato di salute organizzativa...sviluppo

MOTIVAZIONE E COMPETENZE



- INDAGINE
BENESSERE
ORG.VO
- SVILUPPO
PIANO DI AZIONI
- VALUTAZIONE
RISULTATI

- FOTOGRAFIA
DEL PATRIMONIO
- SVILUPPO
COMPETENZE
- VALUTAZIONE
RISULTATI

12 novembre 2015
MUNED PISTENA

Stato di salute organizzativa.... Competenze

- Introduzione dell'approccio per competenze nella gestione del personale:
 - Individuazione delle competenze da sviluppare per la realizzazione dei programmi
 - Sviluppo sistema informativo integrato del personale alimentato da tutti gli elementi di conoscenza della persona e della sua performance
 - Nuove modalità di selezione (dalla valutazione per titoli ed esami alla valutazione delle competenze trasversali e della motivazione)
 - Percorsi formativi continuativi finalizzati ad incrementare le competenze professionali

Stato di salute organizzativa.... Competenze

la scheda di valutazione

3. COMPETENZE TRASVERSALI

Indicare l'importanza rivestita da ogni competenza per la posizione considerata:

1=poco importante, accessoria

2=importante

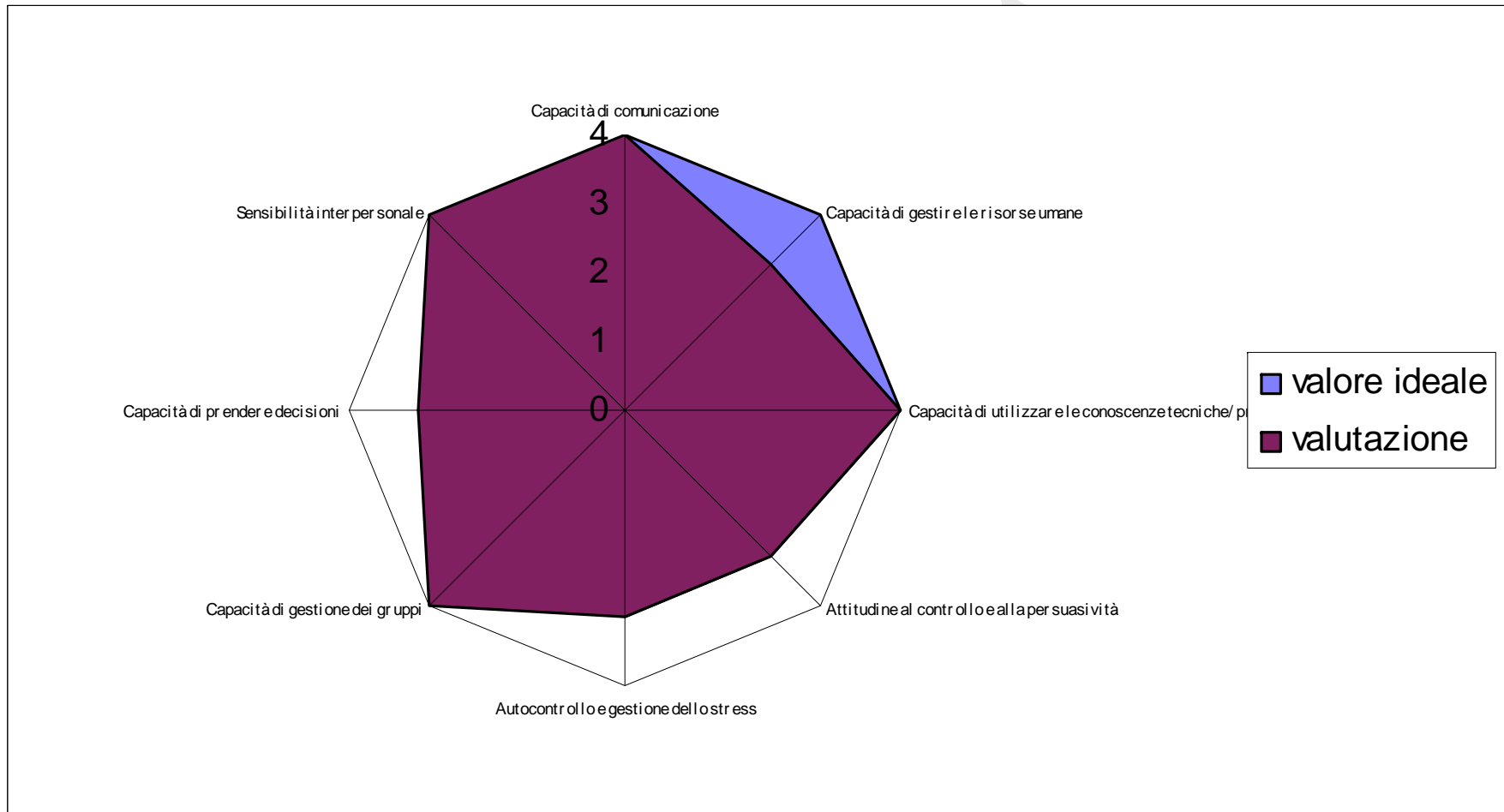
3=indispensabile

INDICARE AL MASSIMO 3 COMPETENZE INDISPENSABILI E 5 COMPETENZE IMPORTANTI

		IMPORTANZA		
3.1	AREA GESTIONALE			
3.1.1	Capacità di orientarsi al risultato	1	2	3
3.1.2	Capacità di gestire le risorse umane	1	2	3
3.1.3	Capacità di programmazione e controllo	1	2	3
3.1.4	Attitudine al controllo e alla persuasività	1	2	3
3.1.5	Capacità di utilizzare le conoscenze tecniche/professionali	1	2	3
3.1.6	Attenzione all'ordine, alla qualità e alla accuratezza	1	2	3
3.1.7	Capacità di prendere decisioni	1	2	3
3.1.8	Capacità di lavorare in autonomia	1	2	3
3.1.9	Capacità organizzative	1	2	3
3.1.10	Capacità di gestione del tempo	1	2	3
3.2	AREA COGNITIVA			
3.2.1	Capacità di problem- solving	1	2	3
3.2.2	Capacità di astrazione	1	2	3
3.2.3	Pensiero sistemico	1	2	3
3.3	AREA RELAZIONALE			
3.3.1	Orientamento all'utente esterno ed interno	1	2	3
3.3.2	Capacità di comunicazione	1	2	3
3.3.3	Costruzione di relazioni	1	2	3
3.3.4	Capacità di gestione dei gruppi	1	2	3
3.3.5	Capacità di lavorare in gruppo:	1	2	3
a)	cooperazione	1	2	3
b)	competizione	1	2	3
c)	coordinamento	1	2	3
3.3.6	Capacità di assumere il ruolo di leader	1	2	3
3.3.7	Capacità di negoziazione	1	2	3
3.3.8	Capacità di gestione dei conflitti	1	2	3
3.4	AREA EMOZIONALE			
3.4.1	Autocontrollo e gestione dello stress	1	2	3
3.4.2	Fiducia di sé	1	2	3
3.4.3	Sensibilità interpersonale	1	2	3
3.4.4	Visione positiva	1	2	3
3.5	AREA INNOVATIVA			
3.5.1	Flessibilità	1	2	3
3.5.2	Pensiero prospettico	1	2	3
3.5.3	Capacità di ricercare soluzioni innovative: creatività	1	2	3
3.5.4	Spirito di iniziativa	1	2	3
3.6	SENSO DI APPARTENENZA ALL' ORGANIZZAZIONE			
3.6.1	Assunzione di impegno verso l'organizzazione	1	2	3
3.6.2	Consapevolezza organizzativa	1	2	3

Stato di salute organizzativa.... Competenze

La valutazione nelle selezioni



Stato di salute organizzativa...motivazione

Analisi del benessere organizzativo

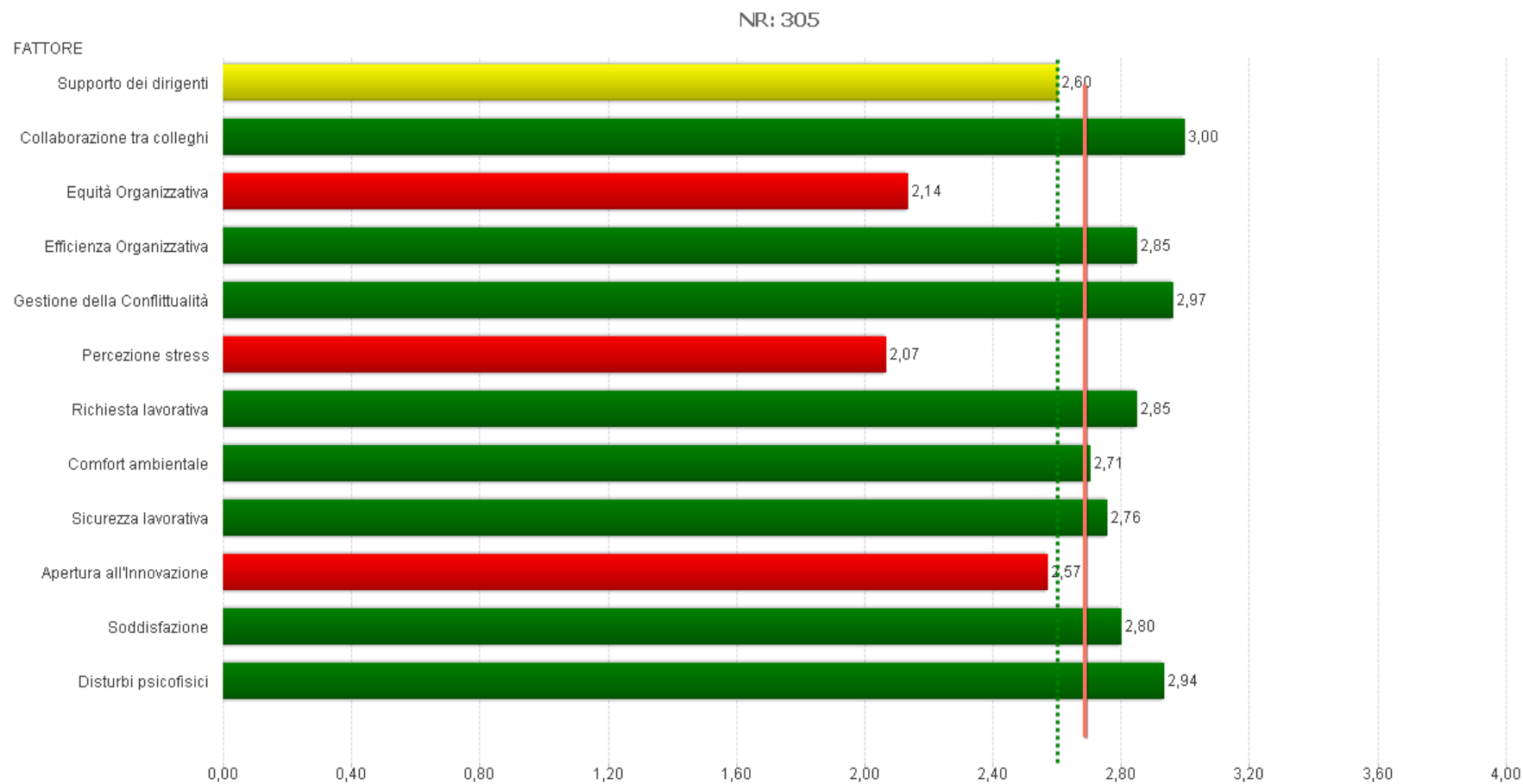
1. Questionario del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione compilato da 306 dipendenti (48% del personale)
2. Open space technology

BENESSERE (IN) COMUNE

con un campione rappresentativo di 80 dipendenti (12% del personale)

Stato di salute organizzativa.... Benessere

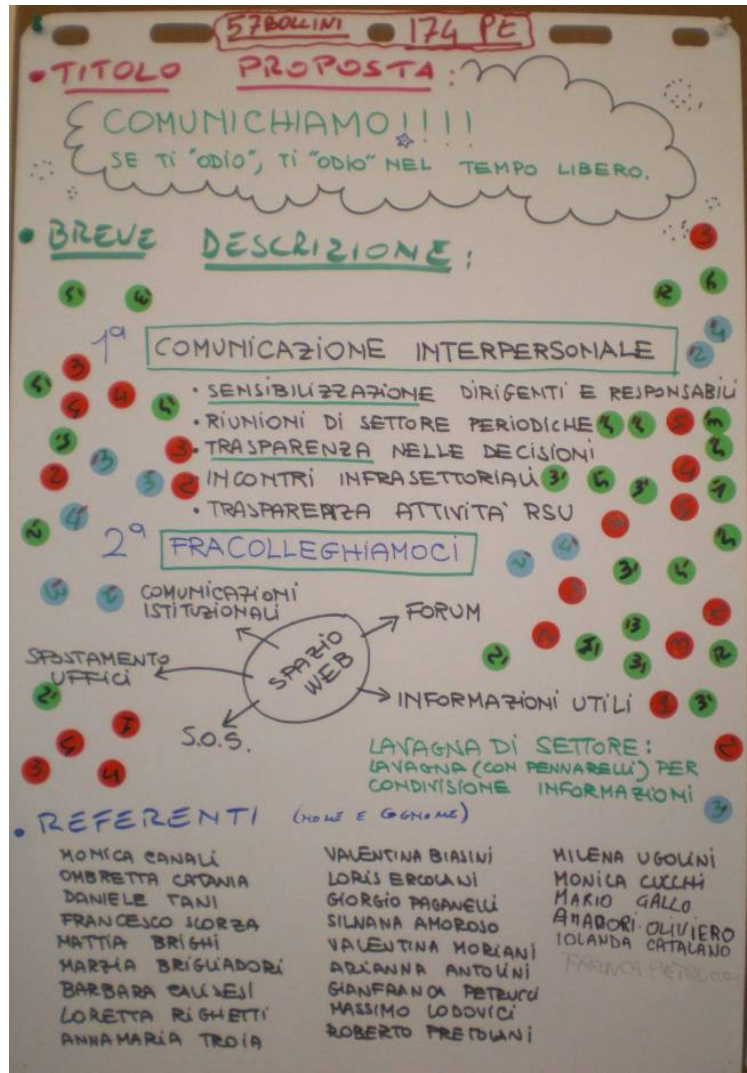
Il profilo generale dal questionario (giugno-luglio)



Stato di salute organizzativa.... **Benessere**
open space technology (4 e 5 novembre)



Stato di salute organizzativa.... **Benessere** open space technology



Le 14 proposte emerse:

1. COMUNICHIAMO!
Se ti "odio", ti "odio" nel tempo libero
2. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA:
PROSEGUIAMOLA INSIEME
3. I SOLDI!? NOI LI ABBIAMO TROVATI
4. OTTIMIZZARE CON LA FLESSIBILITÀ
5. FANNULLONE? 25-50-25
6.
7.

Stato di salute organizzativa.... **tempistica della riforma**
le previsioni normative

	Tempistica	
Attività	31 dicembre 2010	31 dicembre 2011
Adeguamento dei regolamenti interni ai principi della riforma		
Approvazione del sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale		
Istituzione dell'Organismo indipendente di valutazione e nomina componenti		
Adeguamento dei contratti integrativi alle disposizioni della riforma		

Stato di salute organizzativa...tempistica della riforma

a che punto siamo?

■ Nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi:

- Approvato in data 8 giugno 2010 e pubblicato sul sito (<http://serviziweb.comune.cesena.fc.it/cesena/documenti>)

Sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale:

- In fase di predisposizione (per la valutazione della performance individuale si terrà conto dei risultati dei percorsi partecipati con i dipendenti)

Istituzione dell'OIV e nomina dei componenti:

- Effettuate in data 8 giugno 2010 con delibera di Giunta

Revisione contratto decentrato:

- Avviato il confronto con le OO.SS per le tematiche oggetto di contrattazione

Stato di salute

❖ finanziaria

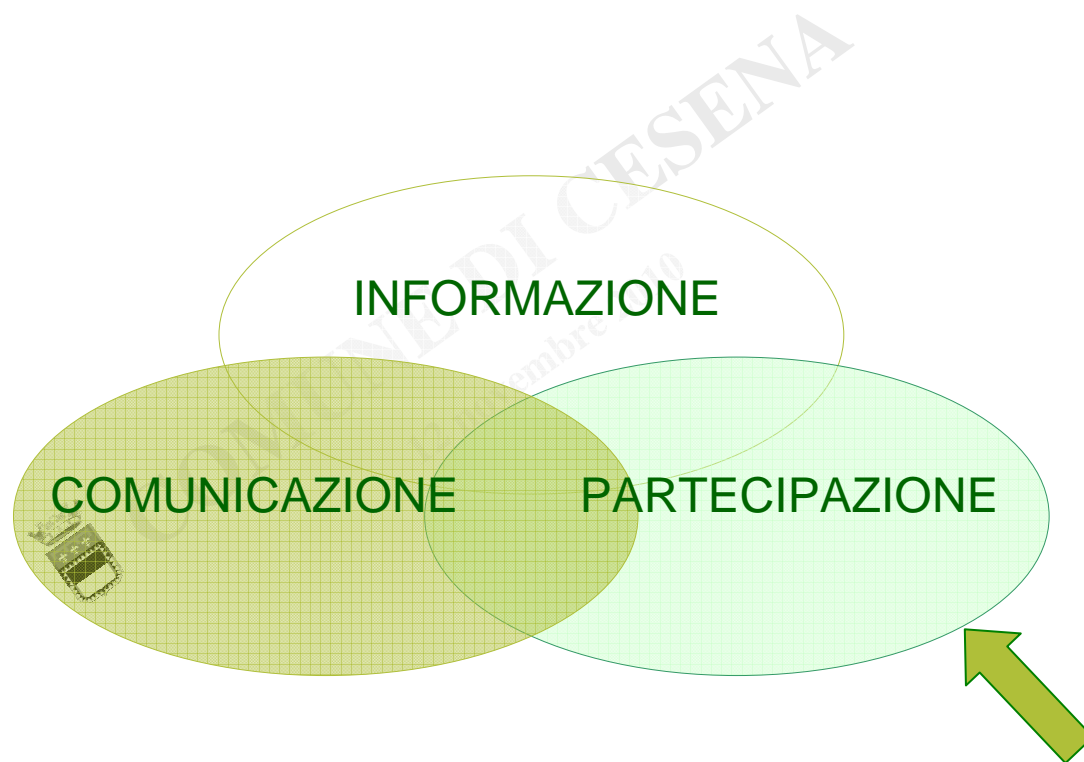
❖ organizzativa

❖ delle relazioni

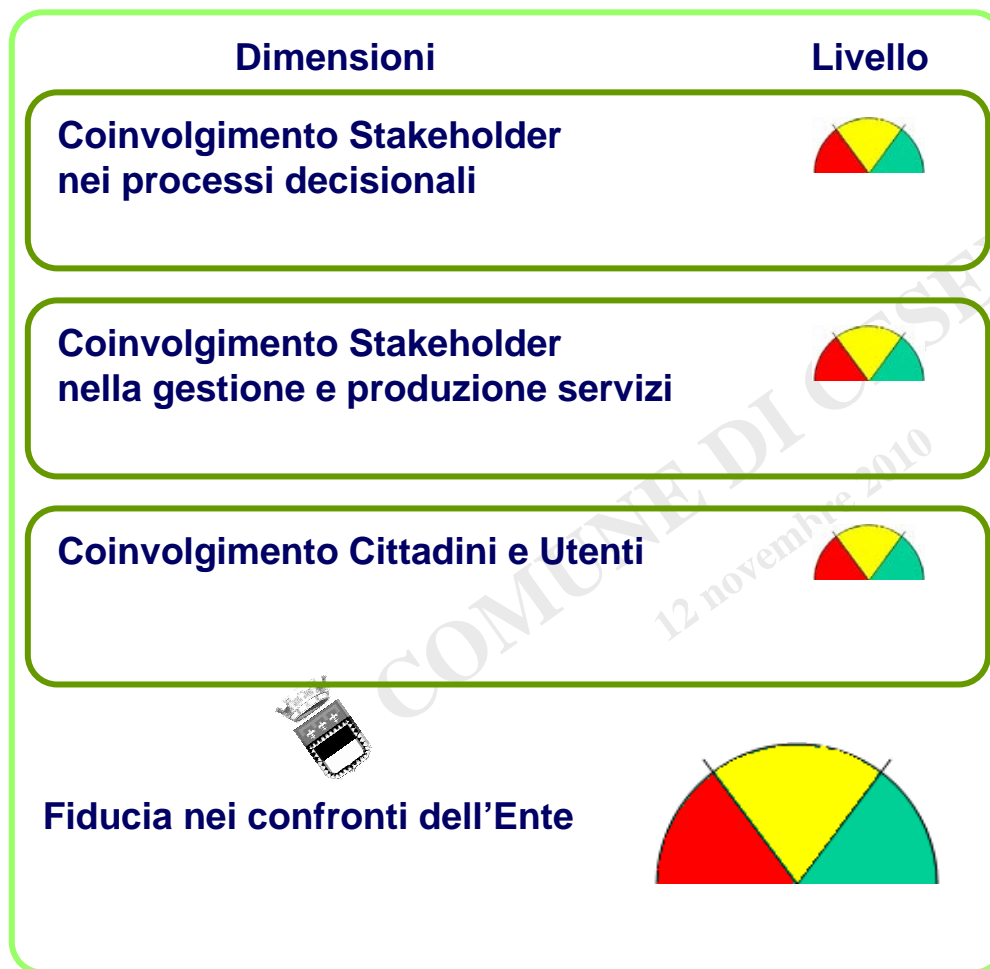
Stato di salute relazioni



Stato di salute relazioni
Coinvolgimento degli stakeholder



Stato di salute delle relazioni



Il Diagramma a Radar indica il livello di raggiungimento dei target previsti per ciascuna delle tre dimensioni

Lo schema riporta le tre dimensioni il cui monitoraggio rappresenta lo stato delle relazioni dell'Ente. Il barometro segnala l'andamento per le singole dimensioni. Un barometro di sintesi segnala l'andamento complessivo della fiducia nei confronti dell'Ente

Stato di salute relazioni

Coinvolgimento degli stakeholder nei processi decisionali

- Il bilancio partecipato incontri coi cittadini presso i quartieri
- Tavoli di progettazione partecipata
- Sviluppo del piano di mandato
- Protocolli di intesa
- Open Space Technology

Le dimensioni di valutazione delle relazioni

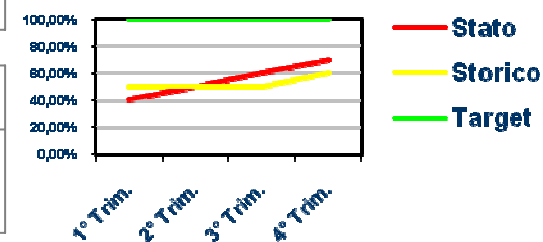
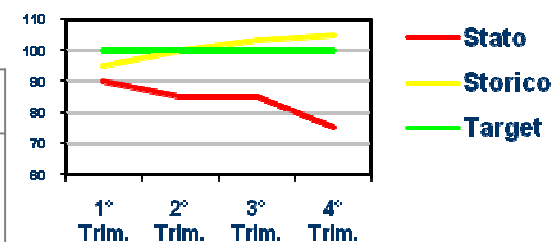
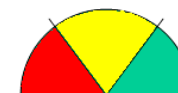
Coinvolgimento degli Stakeholder nei processi decisionali Condizioni

Indicatori

1	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Tavoli di progettazioni e partecipata	7	10	=====

2	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Protocolli di intesa		

N 3	Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
	Soggetti coinvolti...				



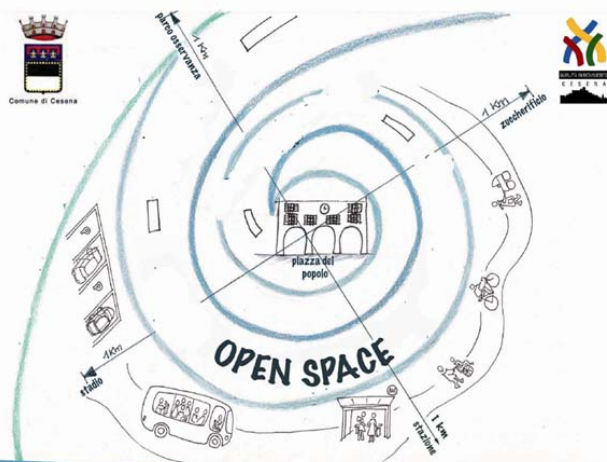
Stato di salute relazioni
La Progettazione Partecipata

Open Space Technology



- Mobilità nell'ultimo chilometro 16 e 17 aprile 2010

La legge dei due piedi



MUOVERSI MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

venerdì 16 aprile dalle 15 alle 19 e sabato 17 aprile dalle 10 alle 18
al Palazzo del Ridotto

idee per la mobilità sostenibile nell'ultimo km

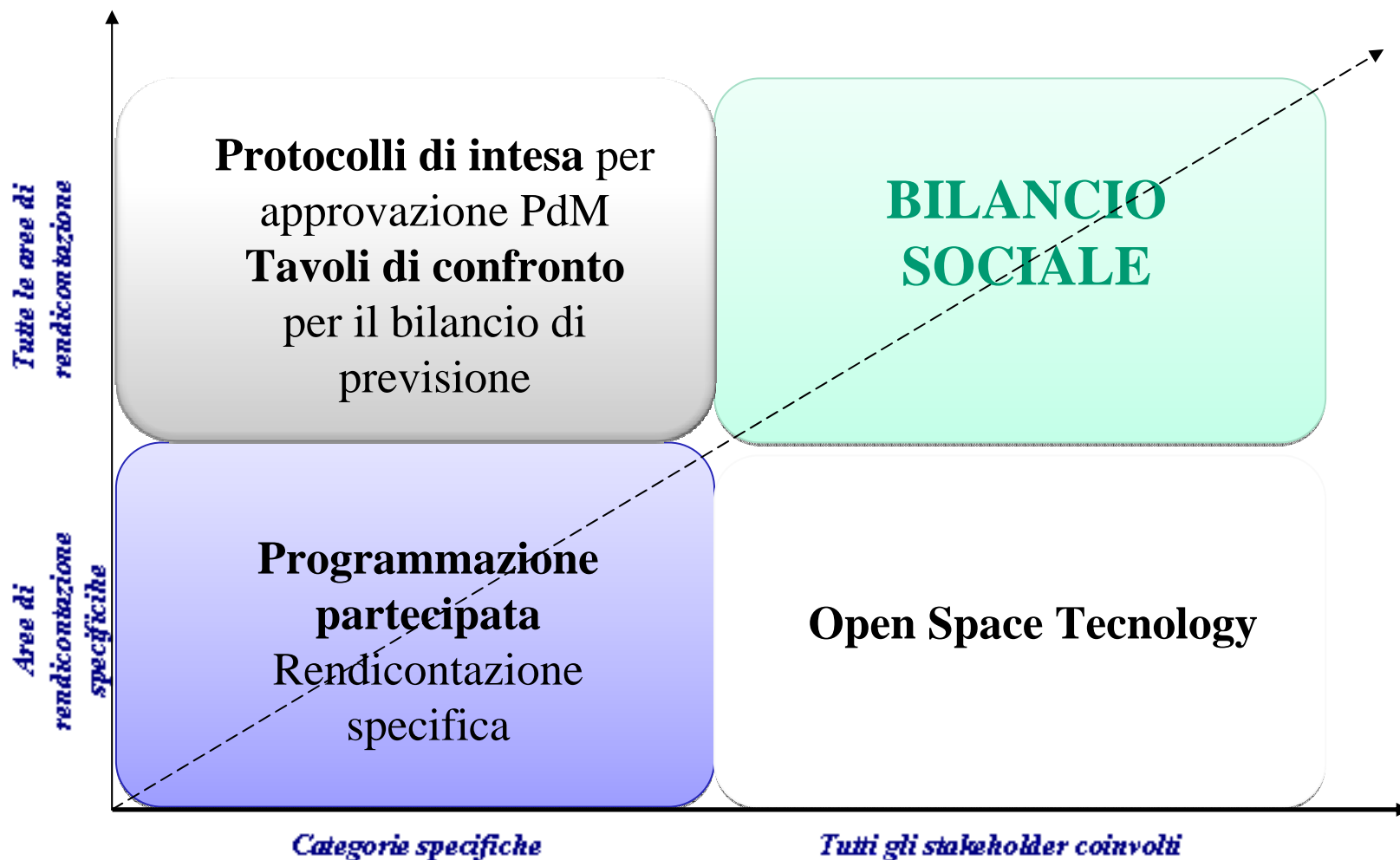


QUATTRO PRINCIPI

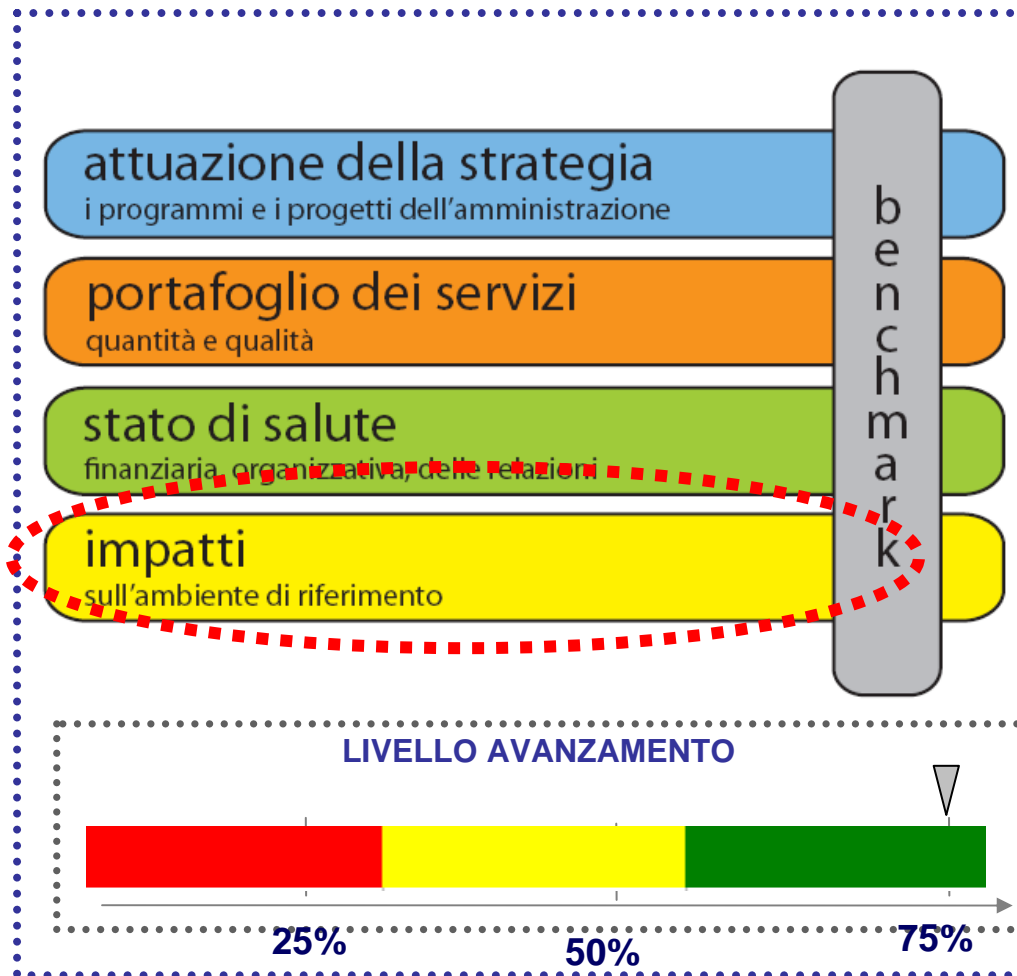
1. *Chiunque venga è la persona giusta*
2. *Qualsiasi cosa accada è l'unica che possiamo avere*
3. *Quando comincia è il momento giusto*
4. *Quando è finita è finita*

Stato di salute relazioni.... esterne

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder



Impatti



Quali sono gli impatti che i progetti strategici e i servizi erogati dall'Ente producono sull'ambiente di riferimento?

Impatti

I. Il contesto territoriale

I temi

1- Il contesto locale

La popolazione

I redditi dei cesenati

Le famiglie

L'impresa in provincia

Il lavoro

Il capitale sociale

2- I bisogni e le risorse della comunità

La famiglia e i bambini

Giovani e adolescenti

Le persone straniere

Sempre più anziani

Le persone disabili

3- Qualità della vita percepita e stili di vita



4- Ambiente di vita e di lavoro

Aria

Rifiuti

Casa e salute

Mobilità

Incidenti stradali

Sicurezza sul lavoro

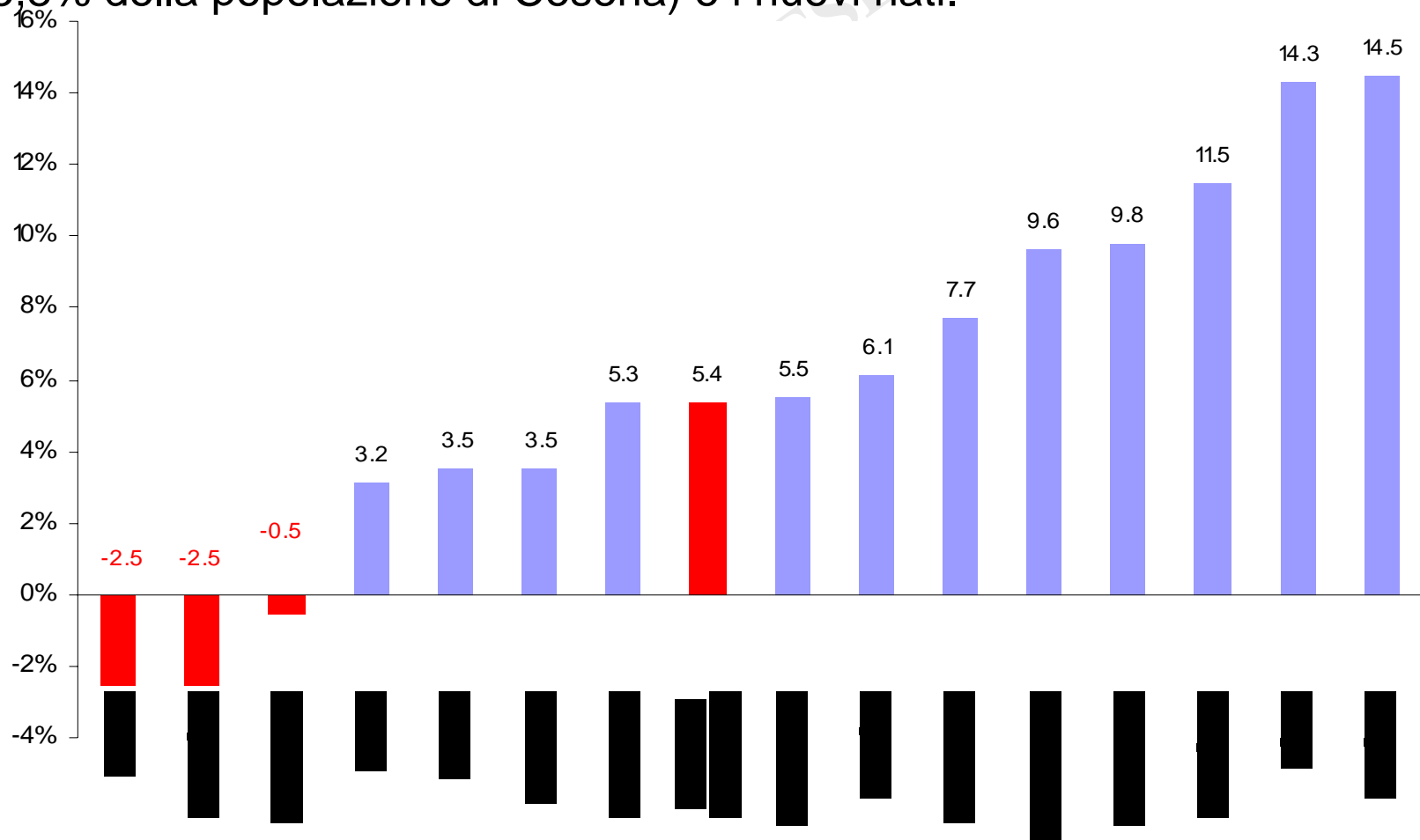
COMUNE DI CESENA
12 novembre 2010

1- Il contesto locale: Condizioni socio economiche



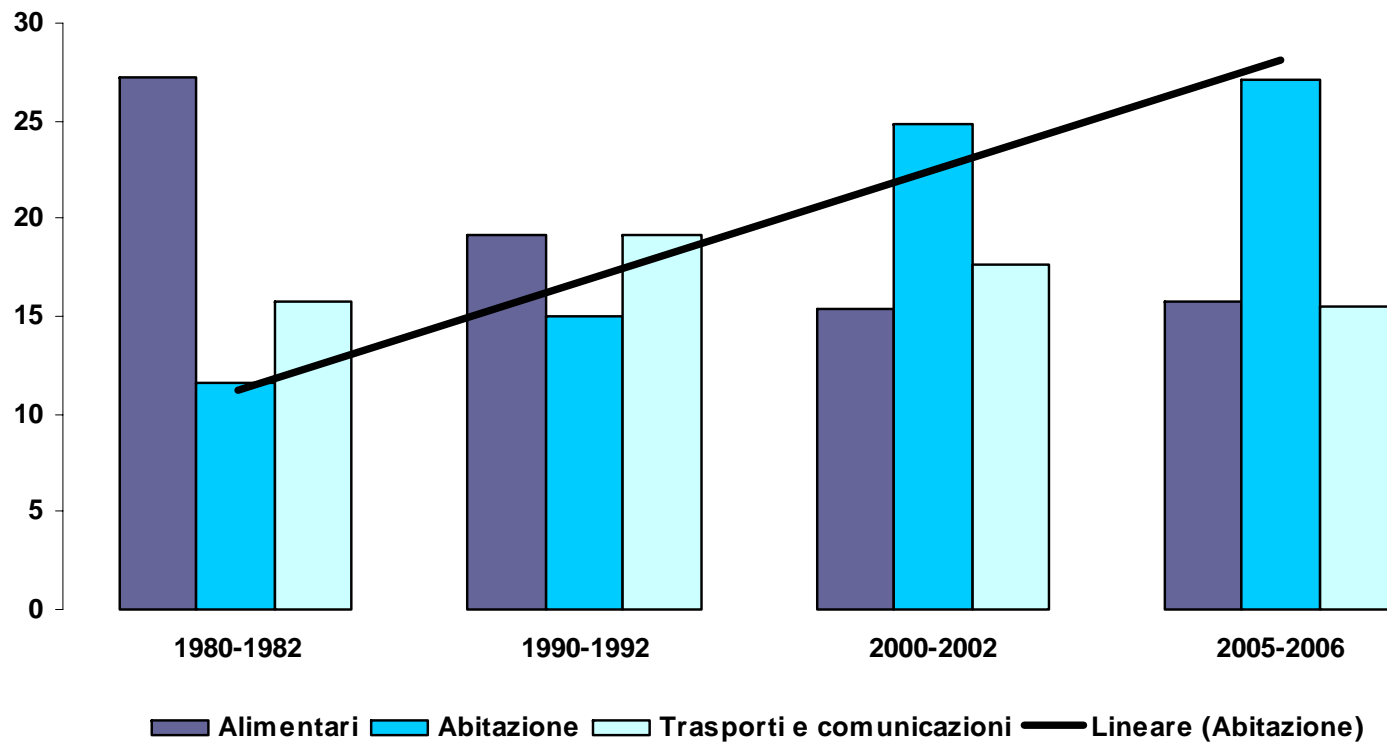
La popolazione

- Nei 15 Comuni del Cesenate risiedono circa **197.000** abitanti. A Cesena nel 2007 sono 94.904. La popolazione tende a crescere soprattutto in pianura e in collina.
- In aumento gli anziani (23% della popolazione di Cesena), gli stranieri (5,8% della popolazione di Cesena) e i nuovi nati.

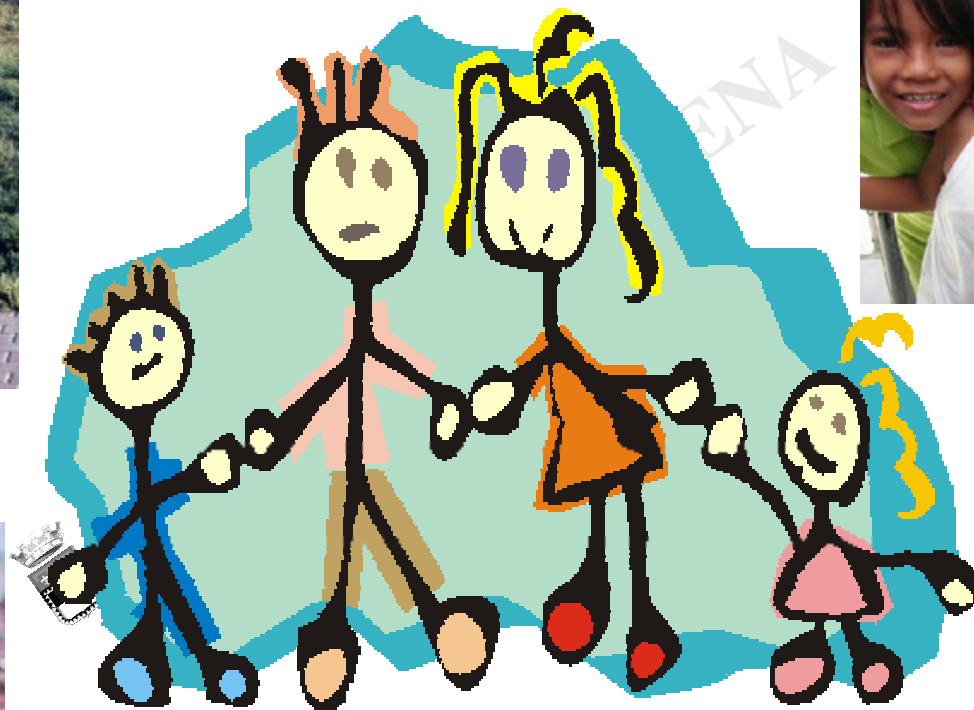


Una provincia che sta bene

- Il reddito pro-capite della provincia è il terzo in regione dopo Bologna e Modena e si attesta sui 20.311 euro ma si riduce il potere di acquisto delle famiglie, la casa costa sempre di più.
- Aumentano in Regione le famiglie in povertà relativa.



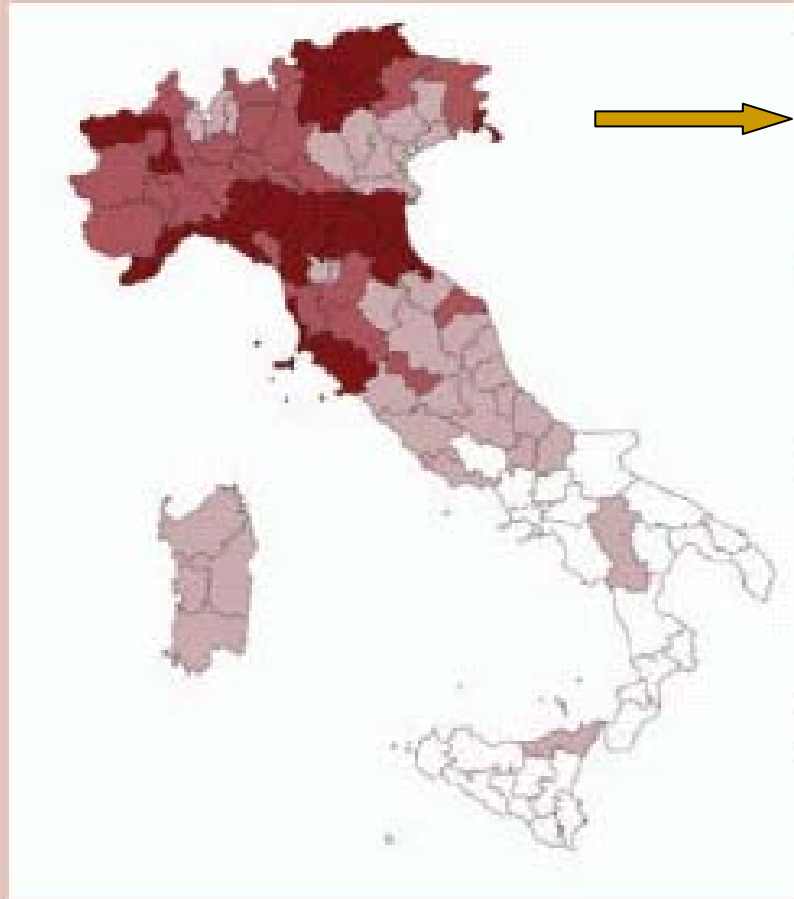
2- I bisogni e le risorse della comunità



elevato “capitale sociale”

Calcolo di un indicatore sintetico del capitale sociale. Valori assunti dalla prima componente. (all'interno di ciascun gruppo le province sono ordinate per il valore dell'indice)

Capitale sociale



GRUPPO 1

Bolzano; Aosta; Bologna; Trieste; Ravenna; Savona; Parma; Trento; Piacenza; Livorno; **Forlì Cesena**; Gorizia; Ferrara; Imperia; Grosseto; Lucca; Genova; Rimini; La Spezia; Modena; Reggio Emilia; Vercelli

GRUPPO 2

Cuneo; Milano; Alessandria; Pavia; Brescia; Belluno; Cremona; Massa Carrara; Udine; Firenze; Asti; Biella; Siena; Torino; Novara; Lodi; Verbania; Mantova; Bergamo; Terni; Ancona; Sondrio; Pisa

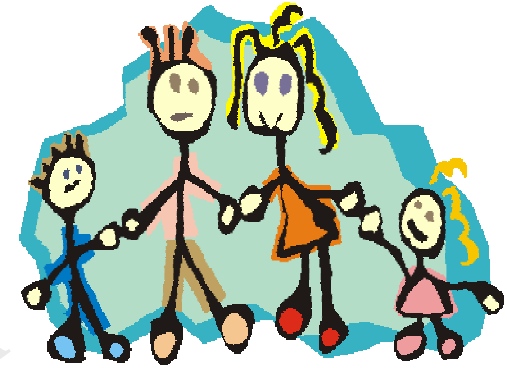
GRUPPO 3

Pesaro; Pistoia; Verona; Varese; Como; Pordenone; Arezzo; Macerata; Lecco; Roma; Perugia; Vicenza; Venezia; Prato; Padova; Treviso; Ascoli Piceno; Rovigo; Viterbo; L'Aquila; Sassari; Campobasso; Cagliari; Rieti; Isernia; Nuoro; Oristano; Pescara; Latina; Chieti; Teramo; Potenza; Messina

GRUPPO 4

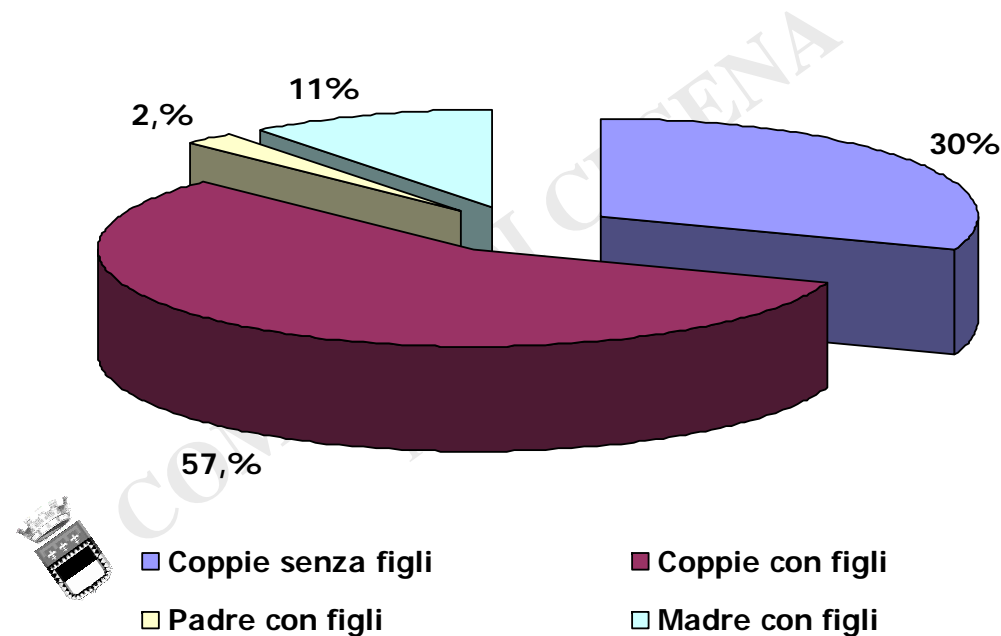
Frosinone; Matera; Catanzaro; Siracusa; Ragusa; Trapani; Catania; Benevento; Brindisi; Lecce; Enna; Cosenza; Avellino; Bari; Caltanissetta; Salerno; Palermo; Reggio Calabria; Taranto; Agrigento; Foggia; Vibo Valentia; Caserta; Napoli; Crotone

La famiglia e i bambini



- **crece il numero di famiglie (Cesena Valle-Savio da 37.984 del 2004 a 39.339 nel 2007) ma si riduce il numero di componenti per nucleo familiare (Cesena composizione media 2,4 e n° famiglie con più di 4 componenti circa il 5%); aumentano le coppie senza figli e le famiglie unipersonali, spesso composte da donne anziane.**
- **Il numero di matrimoni in generale è in diminuzione, mentre aumentano separazioni e divorzi; cresce il numero di bambini che vivono con un solo genitore.**
- **L'età del matrimonio e del primo figlio è sempre più alta.**

*aspetti demografici:
“i genitori soli con figli”*



La famiglia tradizionale composta dalla coppia di genitori più i figli inizia a segnare il passo rispetto alle famiglie senza figli o con un solo genitore.

In aumento anche le famiglie di singles, a Cesena sono passate da 8.531 nel 1999 a 11.652 nel 2007

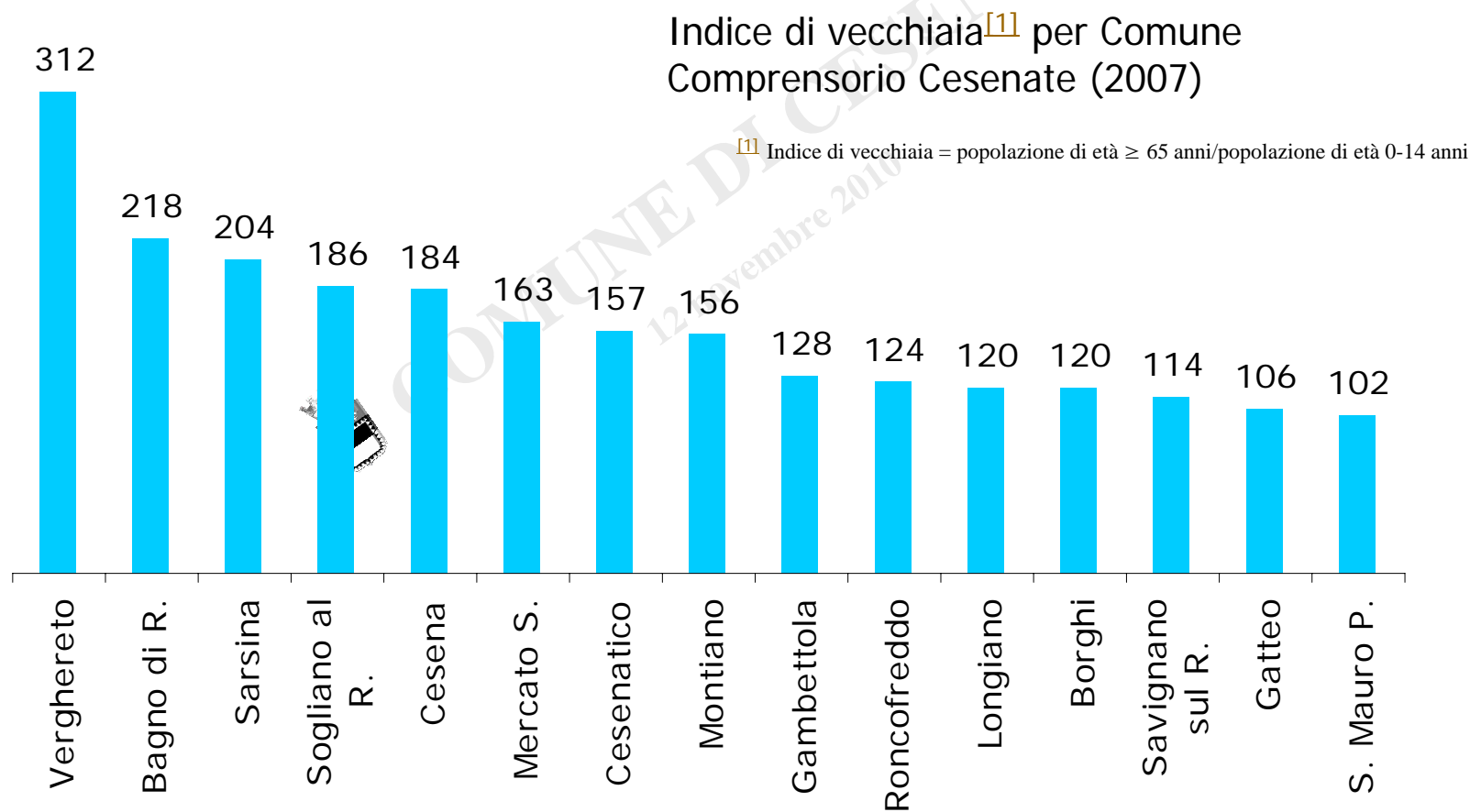
Sempre più anziani



Gli ultra 65enni sono il 21% della popolazione

Sono residenti prevalentemente nei Comuni del distretto Cesena-Savio rispetto al Rubicone (23%vs 18%)

Due anziani su tre sono donne.



Anziani protagonisti

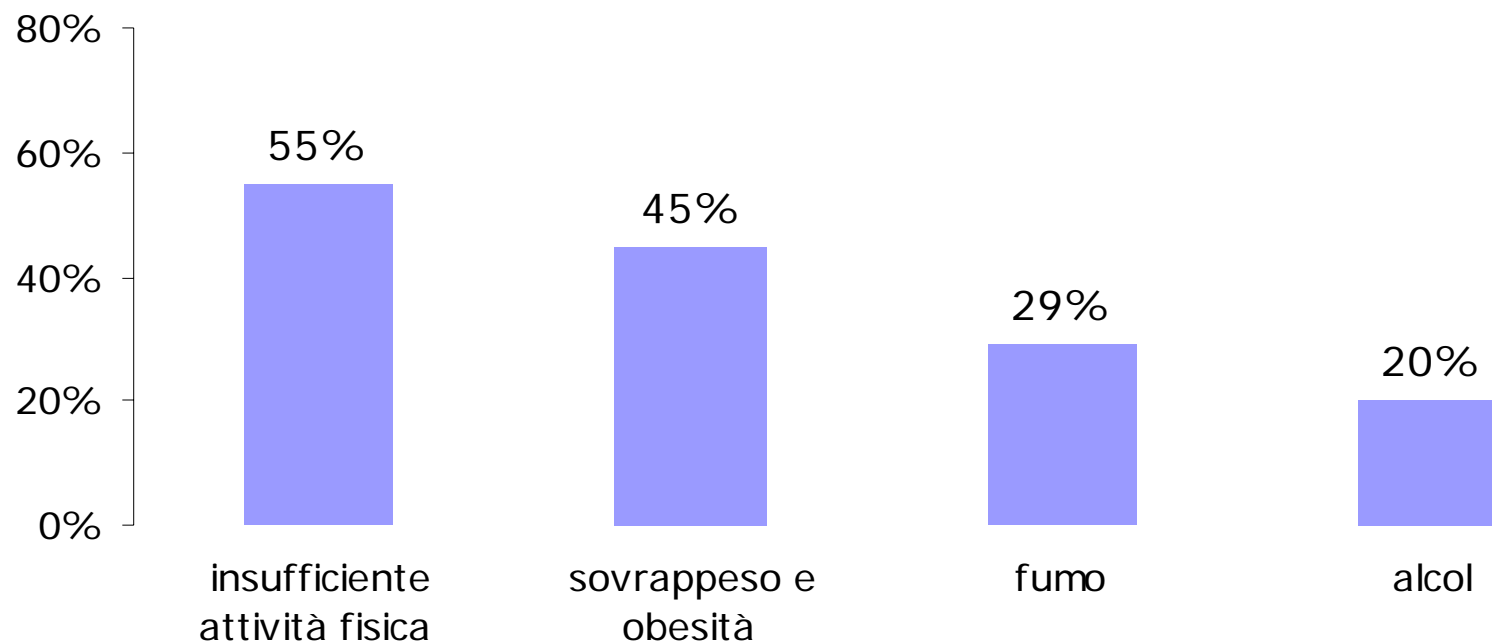
- Anziani **generalmente in salute, con energie e vitalità.**
- Il 41% degli anziani giudica buono il proprio stato di salute (il 43% discreto e il 16% cattivo)
- Le maggiori **preoccupazioni** sono la solitudine, la depressione e una insufficiente disponibilità economica.
- Sempre più propensi a partecipare ad azioni-eventi socializzanti e al volontariato
- Sono un **importante riferimento per l'organizzazione familiare.**



3- Qualità della vita percepita e stili di vita

- Il 70% della popolazione adulta (18-69 anni) dichiara di sentirsi in **buono stato di salute** (66% media regionale); questa percezione di benessere decresce all'aumentare dell'età e nelle persone con basso livello di scolarità.

Distribuzione percentuale dei principali fattori di rischio
nella popolazione (18-69 anni)
Comprensorio Cesenate (studio PASSI, 2005)

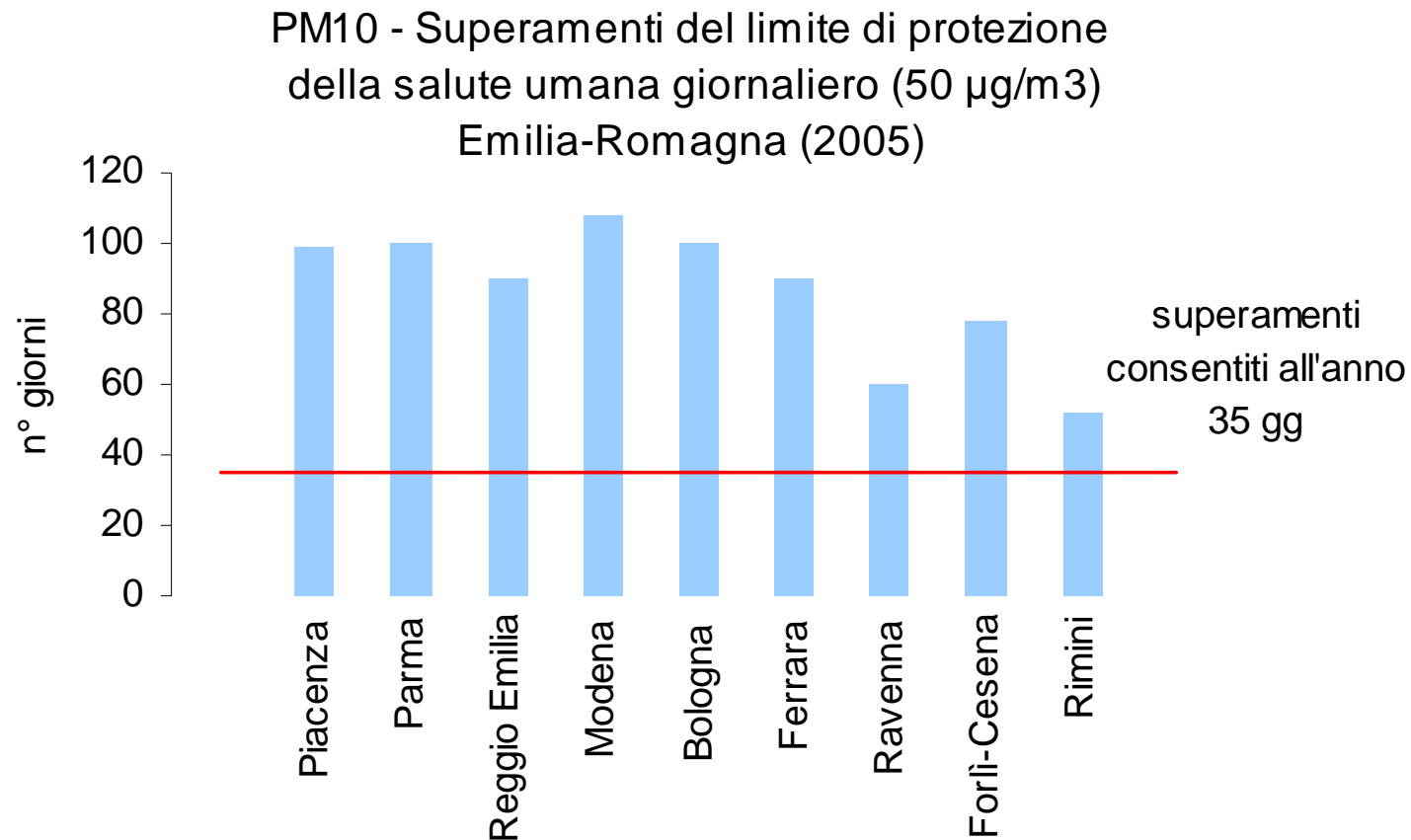


4. Ambiente di vita e di lavoro

Aria

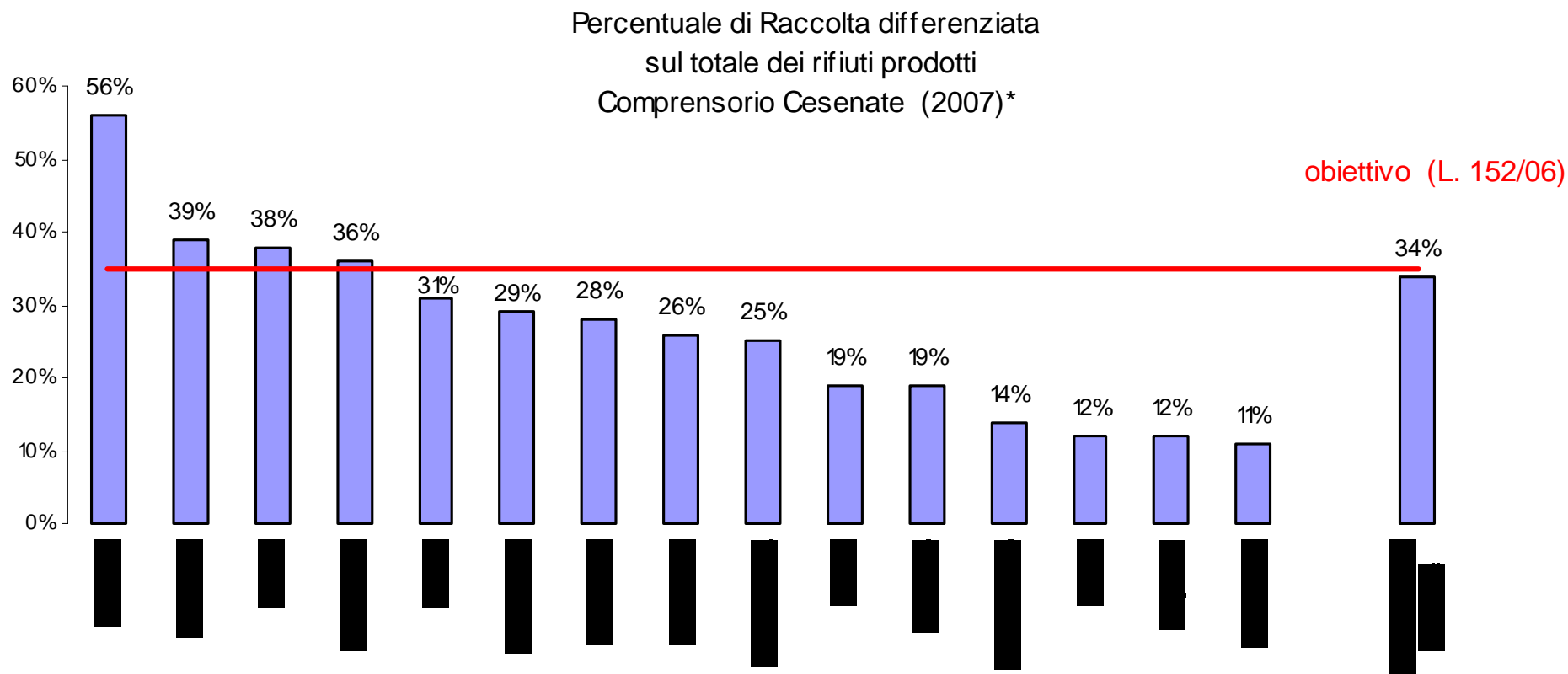
Ozono e polveri fini (PM10) sono gli inquinanti più critici per la qualità dell'aria nel territorio del Cesenate .

Con una riduzione dei livelli di PM10 in eccesso si stima di poter evitare circa 13 decessi all'anno.



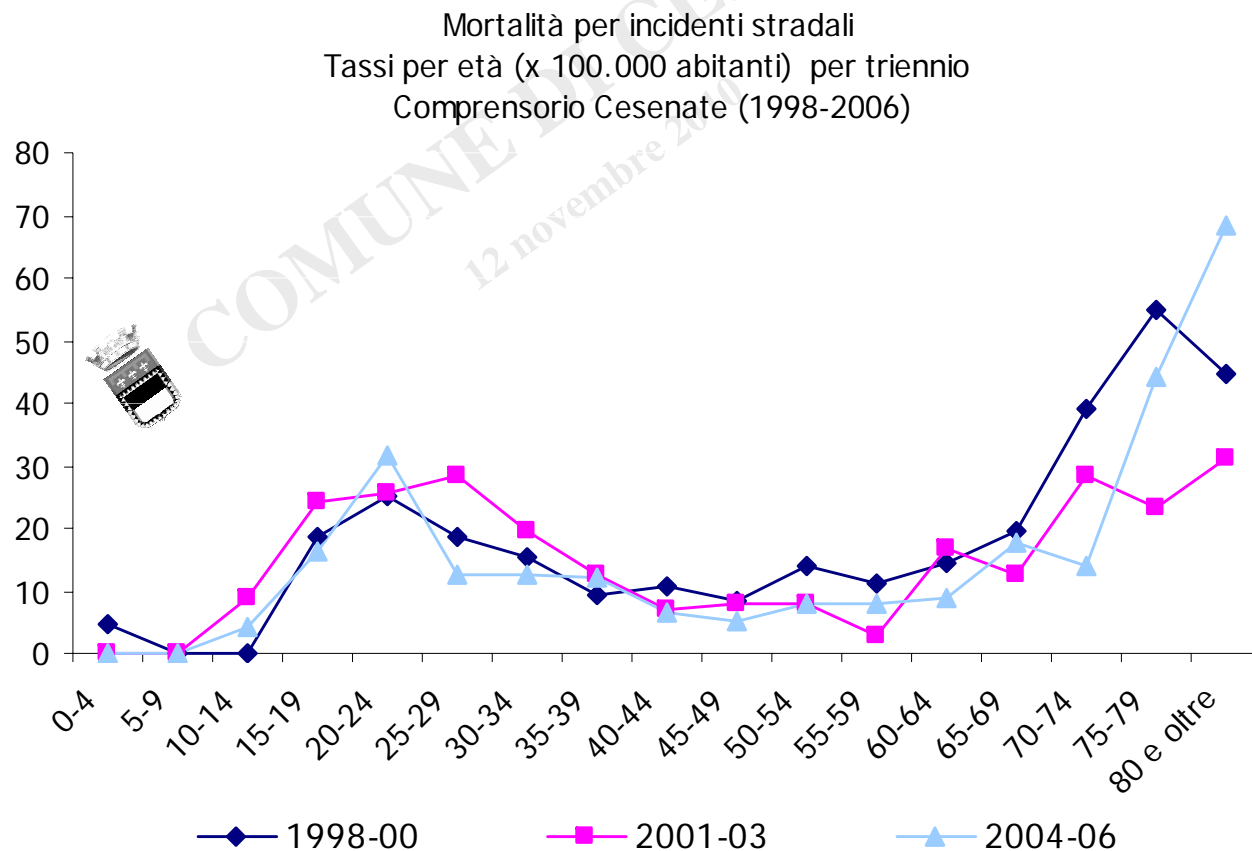
Rifiuti

- Negli ultimi anni **la produzione dei rifiuti** urbani pro-capite nella provincia di Forlì-Cesena è **aumentata progressivamente**: nel 2006 la produzione è risultata di 726 kg/procapite.
- Nel Comprensorio cesenate, nel 2006, solo il 29% dei rifiuti è stato raccolto in modo differenziato, tuttavia i dati provvisori del 2007 mostrano un miglioramento (34%)



Incidenti stradali

- Nel periodo 2004-2006 si sono verificati in media 29 decessi all'anno da incidente stradale.
- La **mortalità** mostra una **tendenza alla diminuzione** dal 1995 fino al 2001 e si è stabilizzata negli ultimi trienni.



Sicurezza sul lavoro

- Nel Comprensorio Cesenate i comparti a più alto indice infortunistico sono:
 1. **il comparto metalmeccanico (7.6%),**
 2. **il comparto costruzioni (7.2%),**
 3. **il comparto legno (6.6%),**

- Il settore agro-alimentare nel periodo 2000-2005 mostra un aumento degli infortuni fino al 2002, seguito da un calo nell'ultimo triennio considerato.




Impatti

II. Indicatori e target



COMUNE DI CESENA
22 novembre 2010

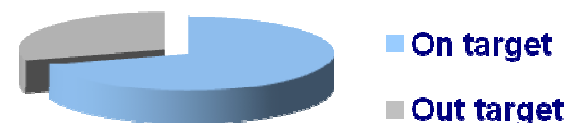
Gli Impatti dell'Ente

AREA 1	Impatti	Andamento
	Impatto 1. Coesione Sociale	
	Impatto 2. Sostenibilità Ambientale	
	Impatto 3. Riqualificazione Urbana	
	Impatto 4. Integrazione Territoriale	
	 Impatto 5. Sviluppo Economico	
	Impatto 6. Rinnovo della P.A.	

Lo schema riporta l'elenco degli impatti che caratterizzano una determinata area

Il barometro, per ogni impatto, segnala l'andamento complessivo dei livelli.

Il diagramma a torta misura in un determinato momento la quantità di servizi che sono *on target* rispetto alle previsioni




La scheda di impatto

Impatto		Andamento				
Impatto 1. Coesione sociale						
Scheda Impatto Impatto 1. Indicatore di livello						
Descrizione dell'impatto		<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>				
Indicatori		Indicatore	Stato	Target	Trend	Benchmark
		Reti di sostegno agli anziani: % ultra 75 seguiti su pop.	16,8%	18%!!...+	
		Famiglie seguite dai servizi: % turn over	40%	45%!!...+	
Principali interazioni istituzionali		Ente	Ruolo	Iniziative correlate		Link
		ASL	Partner programmazione			www
Consentono di evidenziare il ruolo che altri Enti svolgono rispetto alla stesso impatto		Azienda servizi persona	Gestore servizi			www

Impatti: Coesione sociale

progetto	riferimento 2009	target 2014	andamento
Reti di sostegno agli anziani	Anziani oltre 75 anni seguiti 16,8%	18%	-.....!!...+
Famiglie seguite dai servizi	Turn over annuo 2009 40%	45%	-...!!.....+
Abitazioni ad accesso agevolato	950	+ 10%	-.....!!.....+
Posti nido pop. 0/3 anni	35%	35%	-..... !!+

Impatti: sostenibilità ambientale

progetto	riferimento 2009	target 2014	andamento
20 20 20	Riduzione co2	v. PEC	-.....!!...+
Raccolta differenziata	 45%	65%	-...!!.....+
			-.....!!.....+

IL PIANO DELLA PERFORMANCE



Comune di Cesena
PIANO della PERFORMANCE



LIVELLO AVANZAMENTO

